

# Gli incentivi per la progettazione interna dei lavori pubblici



Centro Studi Consiglio Nazionale Ingegneri



# CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - 00186 ROMA - VIA ARENULA, 71

Ing. Paolo Stefanelli	<i>Presidente</i>
Ing. Pietro Ernesto De Felice	<i>Vice Presidente vicario</i>
Ing. Giovanni Rolando	<i>Vice Presidente aggiunto</i>
Ing. Roberto Brandi	<i>Consigliere Segretario</i>
Ing. Carlo De Vuono	<i>Tesoriere</i>
Ing. Alessandro Biddau	<i>Consigliere</i>
Ing. Giovanni Bosi	<i>Consigliere</i>
Ing. Ugo Gaia	<i>Consigliere</i>
Ing. Alcide Gava	<i>Consigliere</i>
Ing. Romeo La Pietra	<i>Consigliere</i>
Ing. Giovanni Montresor	<i>Consigliere</i>
Ing. iunior Antonio Picardi	<i>Consigliere</i>
Ing. Sergio Polese	<i>Consigliere</i>
Ing. Silvio Stricchi	<i>Consigliere</i>
Ing. Giuseppe Zia	<i>Consigliere</i>

Presidenza e Segreteria: 00187 Roma - Via IV Novembre, 114

Tel. 06.6976701, fax 06.69767048

[www.tuttoIngegnere.it](http://www.tuttoIngegnere.it)





## Centro Studi Consiglio Nazionale Ingegneri

### CONSIGLIO DIRETTIVO

dott. ing. Giovanni Angotti	<i>Presidente</i>
dott. ing. Alberto Speroni	<i>Vice Presidente</i>
dott. ing. Leonardo Acquaviva	<i>Consigliere</i>
dott. ing. Renato Cannarozzo	<i>Consigliere</i>
dott. ing. Ugo Gaia	<i>Consigliere</i>
dott. Massimiliano Pittau	<i>Direttore</i>

### COLLEGIO DEI REVISORI

dott. Domenico Contini	<i>Presidente</i>
dott. Stefania Libori	<i>Revisore</i>
dott. Francesco Ricotta	<i>Revisore</i>

ISBN 978-88-6014-026-5



Il presente testo è stato redatto ed elaborato da Antonello Pili e Lorenzo Passeri con il coordinamento di Massimiliano Pittau.

# Sommario

Premessa e sintesi di <i>Giovanni Angotti</i>	pag. 11
1. Il quadro normativo di riferimento e la sua evoluzione nel tempo	» 17
2. La natura dell'incentivo e le condizioni per la sua erogazione	» 27
3. I regolamenti adottati dalle amministrazioni	» 33
3.1. <i>Composizione del campione e metodologia dell'indagine</i>	» 33
3.2. <i>L'ammontare dell'incentivo</i>	» 36
3.3. <i>La variabilità dell'incentivo</i>	» 37
3.4. <i>La ripartizione dell'incentivo</i>	» 38
Appendice. I regolamenti adottati dalle amministrazioni	» 57





# Premessa e sintesi

Le modalità e le forme di erogazione dell'incentivo in favore dei pubblici dipendenti incaricati dell'esecuzione dell'attività di progettazione sono attualmente disciplinate dall'art. 92, 5° comma del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 ai sensi del quale:

*“Una somma non superiore al due % dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, comprensiva anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione (...) è ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata e assunti in un regolamento adottato dall'amministrazione, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori. La percentuale effettiva, nel limite massimo del due %, è stabilita dal regolamento in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare. La ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere (...).”*

Quanto riportato nell'art. 92, 5° comma del D.Lgs. n. 163/2006 rappresenta – al momento – l'atto conclusivo di un tormentato iter che ha visto modificare più volte l'istituto dell'incentivo a favore dei dipendenti pubblici che svolgono attività di progettazione.

Complessivamente, però, la previsione citata recepisce quanto disposto precedentemente dal “vecchio” art. 18 della Legge n. 109/1994<sup>1</sup> senza sostanziali modifiche, se non per l’innalzamento al 2% della percentuale incentivante spettante ai dipendenti.

Con tale disposizione il legislatore si è prefisso lo scopo di incentivare le amministrazioni pubbliche a ricorrere ai propri dipendenti per lo svolgimento delle attività connesse alla progettazione dei lavori, garantendo a questi ultimi una remunerazione aggiuntiva rispetto alla normale retribuzione.

Come detto, l’importo dell’incentivo è ripartito tra i dipendenti coinvolti con le modalità ed i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata ed assunti in un regolamento adottato dall’amministrazione.

Al fine di verificare lo stato di applicazione della norma in questione, sono state contattate 72 amministrazioni aggiudicatrici, di cui 9 Ministeri ed altri Enti statali (tra cui l’Anas), 19 amministrazioni regionali, 24 amministrazioni provinciali, 12 amministrazioni comunali e 8 tra Uni-

1. Il quale testualmente disponeva che: *“Una somma non superiore all’1,5 per cento dell’importo posto a base di gara di un’opera o di un lavoro, a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all’articolo 16, comma 7, è ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità ed i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata ed assunti in un regolamento adottato dall’amministrazione, tra il responsabile unico del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo nonché tra i loro collaboratori. La percentuale effettiva, nel limite massimo dell’1,5 per cento, è stabilita dal regolamento in rapporto all’entità e alla complessità dell’opera da realizzare. La ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere. Le quote parti della predetta somma corrispondenti a prestazioni che non sono svolte dai predetti dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all’organico dell’amministrazione medesima, costituiscono economie. I commi quarto e quinto dell’articolo 62 del regolamento approvato con regio decreto 23 ottobre 1925, n. 2537, sono abrogati. I soggetti di cui all’articolo 2, comma 2, lettera b), possono adottare con proprio provvedimento analoghi criteri”.*

versità ed altri Enti di ricerca <sup>2</sup>. Di esse solo due (le Regioni Liguria e Sardegna), a maggio 2007, non avevano ancora proceduto ad emanare il regolamento.

Per quanto concerne l'ammontare dell'incentivo, solo 21 amministrazioni lo hanno stabilito pari alla soglia massima consentita dalla normativa statale (2% dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro), mentre la maggior parte (47 amministrazioni) lo ha mantenuto pari all'1,5%, come previsto da legislatore nazionale fino al dicembre 2004<sup>3</sup>. Una amministrazione (la Provincia di Genova) lo ha poi stabilito pari all'1% ed una (la Regione Friuli Venezia Giulia) lo ha innalzato, in alcuni casi, fino al 2,5%.

Il legislatore nazionale ha ritenuto che la percentuale effettiva dell'incentivo, nel limite massimo del 2%, dovesse essere modulata *"in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare"*. La maggior parte dei regolamenti esaminati (43) prevede esplicitamente che l'ammontare dell'incentivo vari in rapporto al valore ed alle caratteristiche dell'opera;

2. Ministeri degli Affari Esteri, della Difesa, della Giustizia, delle Infrastrutture, delle Politiche agricole, alimentari e forestali, dello Sviluppo economico; Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto; Province di Ancona, L'Aquila, Ascoli Piceno, Bologna, Cagliari, Campobasso, Ferrara, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Perugia, Pisa, Pordenone, Potenza, Prato, Ravenna, Reggio Calabria, Teramo, Torino, Trento, Trieste, Venezia; Comuni di Firenze, Fiumicino, Genova, Lecco, Milano, Napoli, Perugia, Pisa, Reggio Calabria, Roma, Torino, Venezia; Università della Basilicata, Bologna, Insubria, Lecce, Napoli "L'Orientale" Palermo, Piemonte Orientale, Trento; Anas; Consorzio intercomunale di servizi per l'ambiente di Ciriè; Istituto nazionale di Fisica Nucleare.

3. L'ammontare dell'incentivo è stato portato al 2%, per gli enti locali, dall'art. 3, comma 29, della Legge 24 dicembre 2004, n. 350 e generalizzato a tutte le amministrazioni dal citato comma 5, dell'art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006.

10 amministrazioni, invece, rendono variabile l'ammontare dell'incentivo solamente in rapporto all'entità dell'opera mentre 7 amministrazioni legano quest'ultimo esclusivamente all'elemento "complessità" dell'intervento da realizzare. Per 10 amministrazioni, infine, l'ammontare dell'incentivo rimane fisso, indipendentemente dal valore e dalle caratteristiche tecniche dell'opera.

Un altro aspetto sul quale si è concentrata l'attenzione sono i criteri di ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali adottati dai regolamenti delle amministrazioni; ripartizione che secondo il legislatore nazionale deve tenere conto "*delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere*". Su tale aspetto, i regolamenti esaminati possono essere suddivisi in tre gruppi:

- **un primo gruppo**, composto da 40 amministrazioni (tra le altre, il Comune di Roma, quello di Milano e di Napoli; la Regione Toscana, l'Anas e la Provincia di Cagliari), nel quale l'incentivo viene ripartito, prevalentemente, tra le diverse figure professionali secondo una percentuale fissa, la quale viene riconosciuta separatamente anche ai collaboratori;
- **un secondo gruppo**, formato da 15 amministrazioni (tra cui il Ministero della Giustizia e quello degli Affari Esteri e il comune di Lecco), nel quale l'incentivo è, prevalentemente, ripartito tra le figure professionali sempre secondo una percentuale fissa, che però ingloba anche il riconoscimento ai relativi collaboratori;
- infine, **un terzo gruppo**, composto da 15 amministrazioni (si tratta, ad esempio, del Ministero delle Infrastrutture, della Regione Lazio e Regione Piemonte, della Provincia di Campobasso, del Comune di Venezia), nel quale l'incentivo viene, prevalentemente, ripartito tra le diverse figure professionali sulla base di percentuali variabili (di cui viene stabilita una soglia minima ed una

massima) che possono includere od escludere la quota parte spettante ai collaboratori.

In media sono i progettisti a ricevere la quota più consistente dell'incentivo, pari al 38,1%; seguono i collaboratori tecnici e amministrativi con il 20% e gli incaricati della direzione dei lavori con il 19,4%. Quote inferiori registrano mediamente il responsabile del procedimento (12,6%), gli incaricati della redazione dei piani di sicurezza (9,7%) e del collaudo (7,2%). Alcune amministrazioni (17 su 70) includono nella ripartizione dell'incentivo anche "*altre figure*" tra le quali generalmente sono comprese il geologo, l'incaricato della redazione della documentazione relativa alla *Valutazione di impatto ambientale* ecc; ad esse viene riconosciuta in media una quota dell'incentivo pari al 10,2%.

Un'ultima annotazione, infine, circa le dimensioni complessive dell'incentivo riconosciuto annualmente ai dipendenti pubblici per le attività connesse alla progettazione di opere e lavori. Come è noto il legislatore italiano privilegia lo svolgimento delle attività di progettazione all'interno degli uffici tecnici delle amministrazioni pubbliche, relegando il ricorso a professionisti esterni al manifestarsi di specifiche condizioni. Secondo la Relazione annuale dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nel 2006 circa il 41% del totale delle attività di progettazione è stata svolta, completamente o parzialmente, all'interno delle pubbliche amministrazioni. Si può quindi stimare che nel 2006, ai dipendenti delle amministrazioni impegnati nello svolgimento di attività relative alla progettazione di opere e lavori pubblici, sia stata distribuita in forma di incentivo una somma oscillante tra i 100 ed i 120 milioni di euro.

*Giovanni Angotti*



# 1. Il quadro normativo di riferimento e la sua evoluzione nel tempo

Le modalità e le forme di erogazione dell'incentivo in favore dei pubblici dipendenti incaricati dell'esecuzione dell'attività di progettazione sono attualmente disciplinate dall'art. 92, 5° comma del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 ai sensi del quale:

*“Una somma non superiore al due % dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, comprensiva anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione, a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all'articolo 93, comma 7, è ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata e assunti in un regolamento adottato dall'amministrazione, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori. La percentuale effettiva, nel limite massimo del due %, è stabilita dal regolamento in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare. La ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.*

*Le quote parti della predetta somma corrispondenti a prestazioni che non sono svolte dai predetti dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, costituiscono economie. I soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere b) e c), possono adottare con proprio provvedimento analoghi criteri”.*

La previsione citata recepisce quanto disposto precedentemente dal



“vecchio” art. 18 della Legge n. 109/1994<sup>4</sup> senza sostanziali modifiche, se non per l’innalzamento al 2% della percentuale incentivante spettante ai dipendenti.

Resta invariata, altresì, la disposizione, oggi contenuta nel 6° comma, dell’art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006, che assegna ai dipendenti dell’amministrazione, che abbiano redatto un atto di pianificazione comunque denominato, un incentivo pari al trenta per cento della tariffa professionale.

In estrema sintesi, con tale disposizione il legislatore si è prefisso lo scopo di incentivare le amministrazioni pubbliche a ricorrere ai propri dipendenti per lo svolgimento delle attività connesse alla progettazione dei lavori (ed alla redazione di atti di pianificazione), garantendo a questi ultimi una remunerazione aggiuntiva (e proporzionale allo stesso valore del lavoro, nel caso delle attività di progettazione) rispetto alla normale retribuzione.

La base di calcolo dell’incentivo è l’importo posto a base di gara dell’opera o del lavoro; il relativo importo è ripartito, per ogni singola opera

4. Il quale testualmente disponeva che: *“Una somma non superiore all’1,5 per cento dell’importo posto a base di gara di un’opera o di un lavoro, a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all’articolo 16, comma 7, è ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità ed i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata ed assunti in un regolamento adottato dall’amministrazione, tra il responsabile unico del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo nonché tra i loro collaboratori. La percentuale effettiva, nel limite massimo dell’1,5 per cento, è stabilita dal regolamento in rapporto all’entità e alla complessità dell’opera da realizzare. La ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere. Le quote parti della predetta somma corrispondenti a prestazioni che non sono svolte dai predetti dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all’organico dell’amministrazione medesima, costituiscono economie. I commi quarto e quinto dell’articolo 62 del regolamento approvato con regio decreto 23 ottobre 1925, n. 2537, sono abrogati. I soggetti di cui all’articolo 2, comma 2, lettera b), possono adottare con proprio provvedimento analoghi criteri”.*

o lavoro, con le modalità ed i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata ed assunti in un regolamento adottato dall'amministrazione, tra il responsabile unico del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano di sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo nonché tra i loro collaboratori.

Il fondo da cui attingere per il riconoscimento di tale incentivo va costituito attraverso la destinazione sugli stanziamenti iscritti nei capitoli delle categorie X e XI del bilancio dello Stato e di quello delle altre amministrazioni, di una quota complessiva non superiore al 10 % del totale degli stanziamenti stessi relativi alle spese necessarie alla stesura dei progetti preliminari, nonché dei progetti definitivi ed esecutivi, incluse le indagini geologiche e geognostiche, studi di impatto ambientale od altre rilevazioni e agli studi per il finanziamento dei progetti, nonché all'aggiornamento ed adeguamento alla normativa sopravvenuta dei progetti già esistenti d'intervento di cui sia riscontrato il perdurare dell'interesse pubblico alla realizzazione dell'opera<sup>5</sup>.

Quanto riportato nell'art. 92, 5° comma del D.Lgs. n. 163/2006 rappresenta – al momento – l'atto conclusivo di un tormentato iter che ha visto modificare più volte l'istituto dell'incentivo a favore dei dipendenti pubblici che svolgono attività di progettazione.

Per comprenderne al meglio le caratteristiche è forse utile ripercorrere l'iter che portato alla attuale previsione.

**La prima stesura dell'art. 18, comma 1, della Legge 109/94** prevedeva che *“in sede di contrattazione collettiva decentrata, ai sensi del D. Lgs. 3.2.1993, n. 29 e in un quadro di trattamento complessivamente omogeneo delle diverse categorie interessate, può essere individuata una quota non superiore all'1% del costo preventivato di un'opera o di un lavoro, da destinare alla costi-*

5. Art. 92, 7° comma del D.Lgs. 163/2006.

*tuzione di un fondo interno e da ripartire tra il personale dell'ufficio tecnico dell'amministrazione aggiudicatrice, qualora esso abbia redatto direttamente il progetto esecutivo della medesima opera o lavoro. Le somme occorrenti ai fini di cui al comma 1 sono prelevate sulle quote degli stanziamenti annuali riservate a spese di progettazione ai sensi dell'art. 16, comma 8 ed assegnate ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa o ad apposita voce del bilancio delle amministrazioni aggiudicatrici".*

*Ai sensi del successivo 2° comma: "Le somme occorrenti ai fini di cui al comma 1 sono prelevate sulle quote degli stanziamenti annuali riservate a spese di progettazione ai sensi dell'articolo 16, comma 8 ed assegnate ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa o ad apposita voce del bilancio delle amministrazioni aggiudicatrici".*

Gli elementi costitutivi dell'incentivo, sì come previsti dall'art. 18 in esame, erano:

- 1) la misura dell'incentivo, stabilita pari all'1%;
- 2) l'attivazione dello stesso in sede di contrattazione collettiva decentrata all'interno di ogni amministrazione aggiudicatrice;
- 3) l'individuazione dei beneficiari, esclusivamente in quei dipendenti appartenenti all'ufficio tecnico che avesse predisposto la progettazione esecutiva.

La versione di tale primo comma è stata modificata, per la prima volta, **dall'art. 6, lett. b del D.L. 3 aprile 1995, n. 101, convertito con° modificazioni nella Legge 2 giugno 1995, n. 216**, nei termini di seguito riportati: *"In sede di contrattazione collettiva decentrata, ai sensi del decreto legislativo° 3.2.1993, n. 29 e successive modificazioni è ripartita la quota dell'1 % del costo preventivato di un'opera o di un lavoro da destinare alla costituzione di un fondo interno e da ripartire tra il personale dell'ufficio tecnico dell'amministrazione aggiudicatrice, qualora esso abbia redatto direttamente il progetto per l'appalto della medesima opera o lavoro e il coordinatore unico di cui all'articolo 7".*

La Legge 216/1995 manteneva immutato il contenuto del secondo comma, limitandosi a sostituire l'espressione "comma 8" con "comma 7", il quale ultimo faceva riferimento agli oneri per la progettazione; essa però introduceva il comma 2 bis <sup>6</sup>, poi modificato dalla Legge 18 novembre 1998, n. 415, che ha esteso l'incentivo anche alle attività connesse alla stesura dei piani di sicurezza e di coordinamento e dei piani generali di sicurezza, quando previsti ai sensi del D.Lgs 14.8.1996, n. 494 recante prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri. Il comma 2 bis inoltre estendeva espressamente anche alle Regioni e le Province autonome, nonché ai Comuni e alle Province e i loro Consorzi, l'obbligo di provvedere nei loro bilanci ad istituire la provvista per il riconoscimento di tale incentivo ai propri dipendenti.

Una fondamentale variazione introdotta dalla Legge 216/1995 è quindi quella dell'obbligatorietà (e non più della possibilità, come definita inizialmente dalla Legge 109/1994) della ripartizione dell'incentivo da effettuarsi, ancora, in sede di contrattazione collettiva decentrata. Inoltre, fra i soggetti beneficiari, viene incluso anche il coordinatore unico di cui

6. Il comma 2 bis introdotto dalla Legge 216/1995 statuiva: *"2-bis. A valere sugli stanziamenti iscritti nei capitoli delle categorie X e XI del bilancio dello Stato, le amministrazioni competenti destinano una quota complessiva non superiore al 10 per cento del totale degli stanziamenti stessi alle spese necessarie alla stesura dei progetti preliminari, nonché dei progetti definitivi ed esecutivi, incluse indagini geologiche e geognostiche, studi di impatto ambientale od altre rilevazioni, e agli studi per il finanziamento dei progetti, nonché all'aggiornamento ed adeguamento alla normativa sopravvenuta dei progetti già esistenti d'intervento di cui sia riscontrato il perdurare dell'interesse pubblico alla realizzazione dell'opera. Analoghi criteri adottano per i propri bilanci le regioni e le province autonome, qualora non vi abbiano già provveduto, nonché i comuni e le province e i loro consorzi. Per le opere finanziate dai comuni, province e loro consorzi e dalle regioni attraverso il ricorso al credito, l'istituto mutuante è autorizzato a finanziare anche quote relative alle spese di cui al presente articolo, sia pure anticipate dall'ente mutuatario".*

all'art. 7 della Legge, oggi sostituito dal responsabile unico del procedimento.

Una nuova modifica della disposizione è determinata **dall'art. 6, comma 13 della Legge 15 maggio 1997, n. 127**, che così riscrive il comma 1 dell'art. 18 della Legge n. 109/1994: *“L'1 % del costo preventivato di un'opera o di un lavoro ovvero il 50 % della tariffa professionale relativa a un atto di pianificazione generale, particolareggiata o esecutiva sono destinati alla costituzione di un fondo interno da ripartire tra il personale degli uffici tecnici dell'amministrazione aggiudicatrice o titolare dell'atto di pianificazione, qualora essi abbiano redatto i progetti o i piani, il coordinatore unico di cui all'articolo 7, il responsabile del procedimento e i loro collaboratori”*. Il predetto articolo di legge prevedeva, inoltre, al comma 1 – bis, che la ripartizione di tale incentivo venisse determinata attraverso un regolamento da adottarsi all'interno dell'amministrazione, e non più in sede di contrattazione collettiva decentrata; in particolare il comma 1 bis prevedeva che: *“Il fondo di cui al comma 1 è ripartito per ogni singola opera o atto di pianificazione, sulla base di un regolamento dell'amministrazione aggiudicatrice o titolare dell'atto di pianificazione”*.

Rispetto alla versione definita dalla Legge 216/1995, le modifiche apportate dalla Legge 127/1997 consistono essenzialmente: 1) nell'estensione dell'incentivo anche alle attività connesse alla predisposizione di piani urbanistici; 2) nell'inclusione tra i soggetti beneficiari anche dei responsabili (non unici, in quanto non ancora previsti) del procedimento e dei collaboratori genericamente individuati; 3) nell'abbandono della contrattazione collettiva decentrata quale strumento per definire i criteri di ripartizione dell'incentivo, sostituita da un regolamento interno all'amministrazione.

Un'ulteriore innovazione è stata determinata **dall'art. 2, comma 18, della Legge 16 giugno 1998, n. 191**, recante modifiche alla legge n. 127/

1997, che aggiunse al comma 1 *bis* dell'art. 18, sì come scaturente dalle modifiche di cui all'art. 6 della Legge n. 127/97, le seguenti parole: *“nel quale vengono indicati i criteri di ripartizione che tengano conto delle responsabilità professionali assunte dagli autori dei progetti e dei piani, nonché dagli incaricati della direzione dei lavori e del collaudo in corso d'opera”*. In sostanza, la Legge 191/1998 ha implicitamente incluso, tra i beneficiari dell'incentivo, anche il Direttore dei lavori ed il collaudatore in corso d'opera; inoltre ha sancito che la ripartizione dell'incentivo dovesse tenere conto delle responsabilità professionali assunte dai diversi dipendenti.

Nessuna modifica alla disciplina dell'incentivo per la progettazione interna venne dalla Legge n. 415/1998 (che pure introdusse diverse innovazioni in altri articoli della Legge 109/1994), mentre la disposizione fu interamente riscritta **dall'art. 13, comma 4, della Legge 17 maggio 1999, n. 144**. A seguito di tale Legge, il novellato art. 18, 1° comma, della Legge 109/1994 prevedeva che: *“Una somma non superiore all'1,5 % dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all'articolo 16, comma 7, è ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità ed i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata ed assunti in un regolamento adottato dall'amministrazione, tra il responsabile unico del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo nonché tra i loro collaboratori. La percentuale effettiva, nel limite massimo dell'1,5 %, è stabilita dal regolamento in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare. La ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere. Le quote parti della predetta somma corrispondenti a prestazioni che non sono svolte dai predetti dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, costituiscono economie”*. In sintesi, le modifiche apportate dalla Legge n. 144/1999 sono consistite: nell'aumento dell'importo dell'incentivo, salito fino ad un massimo pari

all'1,5% del valore del lavoro/ opera; nell'introduzione dell'entità e della complessità del lavoro/ opera quali parametri per determinare il quantum effettivo dell'incentivo; nell'inclusione, tra i beneficiari dell'incentivo, dell'incaricato della redazione del piano di sicurezza; nella definizione dei criteri di ripartizione dell'incentivo mediante contrattazione collettiva decentrata, ma assunzione degli stessi in un regolamento dell'amministrazione; considerazione della tipologia della prestazione svolta e della responsabilità connessa quale parametri per la definizione dei criteri di ripartizione dell'incentivo tra i dipendenti.

Ulteriore innovazione è stata determinata **dall'art. 3, comma 29, della Legge 24 dicembre 2004, n. 350**, il quale ha disposto che: *"I compensi che gli enti locali, ai sensi dell'articolo 18 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, ripartiscono, a titolo di incentivo alla progettazione, nella misura non superiore al 2 % dell'importo a base di gara di un'opera o di un lavoro, si intendono al lordo di tutti gli oneri accessori connessi alle erogazioni, ivi compresa la quota di oneri accessori a carico degli enti stessi"*.

La norma in questione elevava, quindi, l'ammontare dell'incentivo dall'1,5% al 2%, trovando la propria ragion d'essere nell'esigenza di superare gli effetti di una interpretazione propugnata dall'Amministrazione (in particolare dall'ARAN) secondo la quale: *"nell'ambito della percentuale massima dell'1,5% dell'importo lavori, da destinare alle incentivazioni, devono essere ricompresi anche gli oneri riflessi, la somma a disposizione, pertanto, è da considerarsi al lordo degli stessi oneri"*. In sostanza, visto che le amministrazioni avevano considerato l'incentivo comprensivo di tutti gli oneri ad esso connessi, il legislatore ha ritenuto opportuno elevare il suo quantum fino ad un massimo del 2% del valore del lavoro/ opera.

Da notare che l'incremento dell'incentivo, secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 29, della Legge 24 dicembre 2004, n. 350, doveva applicarsi esclusivamente agli *"enti locali"*, tra i quali potevano annoverarsi,

probabilmente, i Comuni, le amministrazioni provinciali, le Comunità montane, le Città metropolitane e le Regioni. Tale delimitazione dell'incremento dell'incentivo rischiava di ingenerare confusione, in quanto la parte non innovata della norma, in particolare per ciò che atteneva alla ripartizione dell'incentivo, faceva ancora riferimento alla percentuale dell'1,5%. Esigenze di logicità avrebbero comunque imposto di ritenere anche quest'ultima percentuale - prevista dal regolamento - elevabile fino alla soglia del 2%, ma solo nei confronti degli enti locali.

Ha, infine, posto fine a tali discrasie e differenziazioni tra amministrazioni, la previsione di cui al citato comma 5, dell'art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006, che, recependo sostanzialmente l'ultima versione dell'art. 18 della Legge n. 109/1994, ha generalizzato l'incremento del *quantum* dell'incentivo al 2% "lordo" a tutte le amministrazioni.





## 2. La natura dell'incentivo e le condizioni per la sua erogazione

L'incentivo di cui all'art. 92, 5° comma, del D.Lgs. n. 163/2006 integra un vero e proprio *diritto soggettivo* di natura retributiva dei dipendenti pubblici, la cui erogazione non può ritenersi condizionata dalla previa determinazione dei criteri di riparto del predetto incentivo, affidata alla contrattazione collettiva decentrata e/o (a seconda della vigenza delle diverse disposizioni che su tale aspetto si sono susseguite nel tempo) assunta in un regolamento adottato dall'amministrazione <sup>7</sup>.

È, dunque, possibile concludere nel senso che la legge riconosce al dipendente un diritto soggettivo alla percezione, anche retroattiva, dell'incentivo premiante per le attività di progettazione che abbia eseguito, a prescindere dalla sussistenza o meno di un accordo interno all'amministrazione (formalizzato o meno in un regolamento) per la definizione dei criteri di riparto dello stesso incentivo.

Come si è visto, l'art. 3, comma 29, della Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 ha precisato che l'incentivo in favore dei dipendenti debba essere considerato al lordo degli oneri riflessi, cosicché l'incremento percentuale dell'ammontare dell'incentivo determinato da tale Legge veniva giustificato proprio dal fatto che esso era (ed è) gravato dai predetti oneri.

7. In questo senso Cass., Sez. Lavoro, 19.07.2004, n. 13384; TAR Lazio, , Sez II Bis, 19.05.2005, n. 3979 in [www.appaltiecontratti.it](http://www.appaltiecontratti.it).

Tale norma assume l'efficacia di norma interpretativa, con valore anche retroattivo, ossia applicabile anche alle fattispecie formatesi in epoca anteriore alla sua entrata in vigore. Orbene, dunque, l'importo incentivante (nella misura del 2%, o inferiore, a seconda della vigenza delle diverse disposizioni succedutesi nel tempo) sarà soggetto ad un contributo fisso nella misura del 32,7%, integralmente gravante sul dipendente pubblico, anche in considerazione del fatto che la base contributiva e pensionabile comprende<sup>8</sup> ogni emolumento, fisso ed occasionale, percepito nell'esecuzione delle prestazioni afferenti il rapporto di pubblico impiego.

Ad ulteriore supporto della tesi dell'omnicomprensività dell'incentivo, può essere considerata anche la disposizione di cui all'art. 92, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006 che stabilisce il *quantum* delle risorse che ciascuna amministrazione aggiudicatrice dovrà stanziare nell'apposito capitolo di bilancio a copertura anche delle spese di progettazione<sup>9</sup>.

Tale importo è stanziato al fine di coprire tutte le spese connesse all'erogazione dell'incentivo, non essendo ammissibile, in difetto di una specifica disposizione normativa in tale senso, che restino a carico dell'amministrazione ulteriori oneri ad esso connessi.

8. In seguito all'art. 2, comma 9, della Legge n. 335/1995, il quale dispone che: *"Con effetto dal 1° gennaio 1996, per i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, iscritti alle forme di previdenza esclusive dell'assicurazione generale obbligatoria, nonché per le altre categorie di dipendenti iscritti alle predette forme di previdenza, si applica, ai fini della determinazione della base contributiva e pensionabile, l'articolo 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153, e successive modificazioni ed integrazioni. Con decreto del Ministro del tesoro sono definiti i criteri per l'inclusione nelle predette basi delle indennità e assegni comunque denominati corrisposti ai dipendenti in servizio all'estero"*.

9. Il 5° comma dell'art. 92 precisa che il 2% dell'importo dell'opera posta a base d'asta debba valere direttamente sul fondo di cui al 7° comma, dell'art. 92, ossia su quel 10% stabilito da tale comma.

Riassumendo:

- 1) le amministrazioni aggiudicatrici *devono* prevedere una *somma non superiore al 2%* dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, a valere direttamente sugli stanziamenti (pari al 10% degli stanziamenti previsti nel capitolo X ed XI del bilancio dello Stato ovvero in capitoli analoghi per gli enti locali), di cui all'art. 92, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006<sup>10</sup>;
- 2) la ripartizione dell'incentivo tra i dipendenti coinvolti nelle attività connesse alla progettazione e alla esecuzione di opere/lavori dovrà avvenire secondo i criteri determinati in sede di *contrattazione decentrata* ed assunti in un apposito *regolamento dall'amministrazione*. La mancata definizione di tali criteri non può incidere sulla maturazione di un diritto di credito da parte del lavoratore. L'entrata in vigore del regolamento, a prescindere dalla presenza di eventuali norma transitorie, non preclude l'esercizio retroattivo della pretesa del dipendente;

10. L'art. 92, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006 dispone che: *“A valere sugli stanziamenti iscritti nei capitoli delle categorie X e XI del bilancio dello Stato, le amministrazioni competenti destinano una quota complessiva non superiore al dieci per cento del totale degli stanziamenti stessi alle spese necessarie alla stesura dei progetti preliminari, nonché dei progetti definitivi ed esecutivi, incluse indagini geologiche e geognostiche, studi di impatto ambientale od altre rilevazioni, alla stesura dei piani di sicurezza e di coordinamento e dei piani generali di sicurezza quando previsti ai sensi del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, e agli studi per il finanziamento dei progetti, nonché all'aggiornamento e adeguamento alla normativa sopravvenuta dei progetti già esistenti d'intervento di cui sia riscontrato il perdurare dell'interesse pubblico alla realizzazione dell'opera. Analoghi criteri adottano per i propri bilanci le regioni e le province autonome, qualora non vi abbiano già provveduto, nonché i comuni e le province e i loro consorzi. Per le opere finanziate dai comuni, province e loro consorzi e dalle regioni attraverso il ricorso al credito, l'istituto mutuante è autorizzato a finanziare anche quote relative alle spese di cui al presente articolo, sia pure anticipate dall'ente mutuatario”*.

- 3) i soggetti beneficiari dell'incentivo sono: il responsabile unico del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo nonché i loro collaboratori;
- 4) la percentuale *effettiva* dell'incentivo è determinata dal regolamento secondo *l'entità* e la *complessità* dell'opera e dei lavori da realizzare;
- 5) nella ripartizione dell'incentivo tra i dipendenti occorre fare riferimento *alle responsabilità professionali* connesse alle specifiche prestazioni svolte;
- 6) le quote parti dell'incentivo corrispondente a prestazioni non svolte da dipendenti (e quindi affidate a soggetti esterni) *costituiscono economie*.

Per quanto riguarda il *quantum* dell'incentivo, il comma 5 dell'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, *definisce una soglia massima (pari al 2%) ma non anche una soglia minima*, nel senso che è lasciata all'amministrazione l'individuazione dello stanziamento da riservare al fondo per l'incentivo, stanziamento che potrà **essere pari fino al 2%** dell'importo messo a bando dei lavori/opere da realizzare. La discrezionalità dell'amministrazione è, però limitata rispettivamente:

- dall'*importo* dei lavori posto a base d'asta;
- dall'*entità* e la *complessità* dell'intervento da realizzare. Entità e complessità rappresentano i due parametri che dovranno orientare la scelta dell'amministrazione nella determinazione del *quantum* dell'incentivo, che comunque non potrà essere superiore al 2% dell'importo dei lavori/opere posto a base d'asta.

La successiva ripartizione delle quote dell'incentivo fra i dipendenti è, invece, collegata ai criteri individuati in sede di contrattazione decentrata, sì come recepiti dal regolamento dell'Ente, e dovrà essere collegata

alle specifiche responsabilità professionali dei dipendenti aventi diritto, che siano chiaramente collegate alla realizzazione della prestazione.

L'omessa indicazione di tali criteri in un regolamento non conferisce a ciascun dipendente il diritto alla percezione, per intero, del 2% dell'importo complessivo dell'intervento. Difatti la portata del diritto di credito del dipendente è comunque limitato dalla prescrizione normativa che impone la ripartizione dell'incentivo di importo massimo pari al 2%; in questi casi, sarebbe opportuna una determinazione dei criteri di riparto da parte del dirigente capace di sostituire *medio tempore* il regolamento ovvero la determinazione delle quote potrebbe avvenire direttamente con l'atto di liquidazione da parte dell'amministrazione.

D'altra parte, la mancata emanazione del regolamento da parte dell'amministrazione non sembra poter incidere sul diritto del dipendente a vedersi riconosciuto un incentivo per le prestazioni attinenti l'attività di progettazione da esso svolte in seno alla stessa amministrazione. La legge stabilisce infatti che il dipendente ha comunque diritto a tale incentivo e che spetta solo all'amministrazione determinare il suo ammontare (fino ad un massimo del 2%) ed i criteri per la sua ripartizione tra le diverse figure professionali coinvolte. Per questo stesso motivo, deve ritenersi non ammissibile che una amministrazione stabilisca che l'ammontare dell'incentivo sia pari a 0; l'incentivo deve comunque essere riconosciuto, in misura non superiore al 2%.

Sembra peraltro doversi escludere anche che il legislatore regionale possa definire una quota di incentivo superiore a quella stabilita a livello nazionale (2%). In generale una volta chiarito che il diritto al compenso incentivante ha natura retributiva ed è dunque collegato funzionalmente all'erogazione di una determinata prestazione ed alla disciplina civilistica del rapporto di lavoro, la possibilità di intervento del legislatore regionale sulla soglia massima dell'incentivo è da escludere in senso assoluto in

quanto ai sensi dell'art. 117, 2° comma lett. 1) della Costituzione spetta allo Stato la giurisdizione esclusiva in materia di ordinamento civile.

Un'ultima annotazione: la legge stabilisce che l'ammontare dell'incentivo sia calcolato *“sull'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro”*; su tale ammontare non potranno quindi incidere eventuali ribassi dell'importo del valore dell'opera o dei lavori intervenuti in fase di aggiudicazione della gara.

# 3 I regolamenti adottati dalle amministrazioni

## 3.1. Composizione del campione e metodologia dell'indagine

Al fine di verificare l'applicazione degli incentivi alla progettazione interna di cui all'art. 92, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, si è proceduto a richiedere ad un campione di stazioni appaltanti copia del regolamento attraverso il quale tale incentivo viene distribuito ai dipendenti.

Nell'impossibilità di analizzare un numero di regolamenti statisticamente rappresentativo (stante l'elevato numero di stazioni appaltanti presenti nel nostro Paese), si è comunque cercato di preservare la significatività del campione di indagine concentrando l'attenzione sulle tipologie di stazioni appaltanti che incidono maggiormente sull'importo complessivo degli interventi messi a gara ogni anno nel nostro paese (si veda tabb. 1 e 2).

Complessivamente sono state contattate 72 amministrazioni<sup>11</sup>, tra le quali sono state privilegiate Regioni, Province, grandi Comuni, Ministeri, Università (tab. 3). È stato acquisito anche il regolamento dell'Anas, uno dei più grandi committenti di lavori pubblici nel nostro paese, in particolare per quanto concerne gli importi al di sotto della soglia di

11. L'elenco dettagliato delle amministrazioni pubbliche contattate è riportato in appendice, tavola 1.



150.000 euro. L'acquisizione dei regolamenti è avvenuto mediante l'utilizzo di varie fonti informative (siti web delle amministrazioni pubbliche, fax, e-mail e posta ordinaria), sempre verificate con contatti diretti a rappresentati delle amministrazioni coinvolte. I dati di seguito riportati si riferiscono a quanto previsto dai regolamenti applicati dalle amministrazioni contattate nel mese di maggio 2007.

Si deve segnalare sino d'ora che 2 delle 72 amministrazioni contattate non hanno adottato alcun regolamento per la ripartizione dell'incentivo; si tratta in particolare della Regione Liguria e della Regione Sardegna.

Di seguito verranno descritte sinteticamente le principali caratteristiche dei regolamenti che quantificano e ripartiscono l'incentivo per la progettazione interna nelle amministrazioni contattate.

**Tab. 1 - Distribuzione degli interventi per tipologia di stazione appaltante. Appalti di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2006 (v.a. in euro e val. %)**

Stazione appaltante	v.a. in euro	Val. %
Concessionarie ed imprese di gestione reti ed infrastrutture di servizi pubblici; settori esclusi; soggetti privati	3.334.446.830	28,6
Comuni	3.298.839.873	28,2
Province	1.010.266.659	8,7
Enti pubblici ed altri organismi di diritto pubblico; aziende speciali	987.078.269	8,5
Amministrazioni dello stato anche ad ordinamento autonomo	536.507.915	4,6
Regioni e comunità montane	489.990.990	4,2
Ferrovie	485.746.314	4,2
Aziende del servizio sanitario nazionale	483.887.715	4,1
Anas	325.376.637	2,8
Istituti autonomi case popolari	265.715.676	2,3
Poste s.p.a.	36.582.520	0,3
n.c.	417.614.965	3,6
<b>Tutte le stazioni appaltanti</b>	<b>11.672.054.363</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione Centro studi Cni su dati Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, luglio 2007

**Tab. 2 - Distribuzione degli interventi (sopra e sotto la soglia di 150.000 euro) per tipologia di stazione appaltante. Appalti aggiudicati nell'anno 2004 (\*) (v.a. in euro e val. %)**

Stazione appaltante	v.a. in euro	Val. %
Concessionarie ed imprese di gestione reti ed infrastrutture di servizi pubblici; settori esclusi; soggetti privati	6.824.635.380	26,7
Comuni	6.510.097.420	25,4
Anas	3.466.250.160	13,5
Enti pubblici ed altri organismi di diritto pubblico; aziende speciali	2.058.399.455	8,0
Province	1.732.428.219	6,8
Ferrovie	1.521.317.959	5,9
Aziende del servizio sanitario nazionale	934.585.963	3,7
Amministrazioni dello stato anche ad ordinamento autonomo	918.402.609	3,6
Regioni e comunità montane	517.967.408	2,0
Istituti autonomi case popolari	463.850.263	1,8
Poste s.p.a.	76.119.053	0,3
n.c.	567.857.227	2,2
<b>Tutte le stazioni appaltanti</b>	<b>25.591.911.115</b>	<b>100,0</b>

(\*) Per il Friuli Venezia Giulia e la Sicilia i dati relativi agli interventi di importo inferiore a 150.000 euro sono incompleti.

Fonte: elaborazione Centro studi Cni su dati Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, luglio 2007

**Tab 3 - Amministrazioni contattate, per tipologia (v.a, val.%)**

	v.a.	%
Ministeri ed altri enti	9	12,5
Comuni	12	16,7
Amministrazioni provinciali	24	33,3
Amministrazioni regionali	19	27,4
Università	8	11,1
<b>Totale amministrazioni contattate</b>	<b>72</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Centro studi Cni, maggio 2007

In appendice, nella tavola 2, sono riportate informazioni più dettagliate di ogni regolamento analizzato.

### 3.2. L'ammontare dell'incentivo

Come si è visto, l'ammontare dell'incentivo (attualmente stabilito, come livello massimo, al 2% dell'importo del lavoro/ opera posto a base di gara) è variato più volte durante l'evoluzione delle disposizioni che hanno regolato nel tempo la sua assegnazione.

Nonostante sin dal 2004, almeno per gli enti locali, il legislatore abbia optato per accrescere il suo livello massimo fino al 2%, la maggior parte delle amministrazioni contattate (47 pari al 65,3%) lo quantifica tuttora all'1,5%; solo il 29,2% (pari a 21) delle amministrazioni contattate ha accresciuto il suo *quantum* ad un massimo del 2%, mentre la sola Provincia di Genova lo contiene all'1% e, infine la Regione Friuli Venezia Giulia lo innalza sino al 2,5% (tab. 4).

**Tab. 4 - Ammontare massimo dell'incentivo per la progettazione riconosciuto ai dipendenti pubblici (v.a. e val. %)**

	v.a.	%
0% (1)	2	2,8
1%	1	1,4
1,50%	47	65,3
2%	21	29,2
Maggiore del 2% (2)	1	1,4
<b>Totale</b>	<b>72</b>	<b>100,0</b>

(1) Il valore si riferisce alla Regione Liguria e alla Regione Sardegna, che non hanno ancora emanato i regolamenti

(2) Si riferisce al regolamento della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Fonte: Centro studi Cni, maggio 2007

È, inoltre, importante sottolineare che le amministrazioni che finora non hanno ancora emanato alcun regolamento (Regione Liguria e Regione Sardegna) di fatto non attribuiscono alcun incentivo ai loro dipendenti che si occupano della progettazione e delle altre attività connesse alla realizzazione di opere/lavori pubblici.

### 3.3. La variabilità dell'incentivo

Il comma 5 dell'articolo 92 del D.Lgs. 163/2006 prevede che l'ammontare dell'incentivo riconosciuto ai dipendenti debba variare in funzione dell'entità e della complessità dell'opera e del lavoro da realizzare.

Nonostante la chiarezza della disposizione, circa il 38% (pari a 27) delle amministrazioni contattate se ne discosta nel proprio regolamento (tab. 5). In particolare il 13,9% (10) delle amministrazioni contattate modula la percentuale dell'incentivo sulla base del solo costo dell'opera, il 9,7% (7) sulla base della sola complessità dell'opera, mentre il 13,9% (10) delle amministrazioni mantiene fisso l'ammontare dell'incentivo.

**Tab 5 -Variabilità dell'ammontare dell'incentivo per la progettazione riconosciuto ai dipendenti pubblici (v.a. e val. %)**

	v.a.	%
Variabile per entità e complessità dell'opera	43	59,7
Variabile secondo l'entità dell'opera	10	13,9
Incentivo non variabile	10	13,9
Variabile secondo complessità dell'opera	7	9,7
Incentivo non regolato	2 (*)	2,8
<b>Totale</b>	<b>72</b>	<b>100,0</b>

(\*) Regione Sardegna e Regione Liguria non hanno emanato i regolamenti.

Fonte: indagine Centro studi Cni, maggio 2007

### 3.4. La ripartizione dell'incentivo

Dopo aver osservato l'aderenza al dettato normativo da parte delle amministrazioni in merito all'ammontare ed alla variabilità dell'incentivo riconosciuto ai dipendenti coinvolti nelle attività di progettazione e di esecuzione dei lavori/opere pubbliche, è utile analizzare come le stesse abbiano deciso di ripartire lo stesso tra le diverse figure professionali coinvolte.

Sono sostanzialmente cinque le figure interessate alla ripartizione dell'incentivo:

- il responsabile del procedimento;
- gli incaricati della redazione del progetto;
- gli incaricati della redazione del piano della sicurezza;
- il direttore dei lavori;
- il collaudatore.

Ad essi vanno aggiunti i collaboratori, che coadiuvano ciascuna figura professionale.

Come si ricorda, l'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 recita che: *"(...) la ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere"*. Su tale aspetto le amministrazioni contattate si suddividono in tre gruppi:

- **un primo gruppo**, composto da 40 amministrazioni (tra le altre, il Comune di Roma, quello di Milano e di Napoli; la Regione Toscana, l'Anas e la Provincia di Cagliari), nel quale l'incentivo viene ripartito, prevalentemente, tra le diverse figure professionali secondo una percentuale fissa, la quale viene riconosciuta separatamente anche ai collaboratori.
- **un secondo gruppo**, formato da 15 amministrazioni (tra cui il Ministero della Giustizia e quello degli Affari esteri e il comune di Lecco), nel quale l'incentivo è, prevalentemente, ripartito tra

le figure professionali sempre secondo una percentuale fissa, che però ingloba anche il riconoscimento ai relativi collaboratori;

- infine, **un terzo gruppo**, composto da 15 amministrazioni (si tratta, ad esempio, del Ministero delle infrastrutture, della Regione Lazio e Regione Piemonte, della Provincia di Campobasso, del Comune di Venezia), nel quale l'incentivo viene, prevalentemente, ripartito tra le diverse figure professionali sulla base di percentuali variabili (di cui viene stabilita una soglia minima ed una massima) che possono includere od escludere la quota parte spettante ai collaboratori.

### *Primo gruppo di amministrazioni*

Il primo gruppo, il più numeroso, composto da 40 amministrazioni, è composto da quelle che riconoscono, prevalentemente, gli incentivi sulla base di una percentuale fissa per ogni figura professionale, ricompensando separatamente i loro collaboratori.

Queste amministrazioni attribuiscono la quota maggiore dell'incentivo agli incaricati della progettazione. Come si può, infatti, notare dalla tabella 6, a queste figure spetta in media il 32,8% del totale dell'incentivo previsto. Seguono, notevolmente distanziati, i collaboratori tecnici e amministrativi cui viene attribuito il 19,9%.

La terza posizione è, invece, occupata dagli incaricati della direzione dei lavori che ricevono il 18,2% dell'incentivo (22% è la percentuale a loro destinata dalla Regione Toscana, 15% dalla Provincia di Potenza e 12% dalla Provincia di Napoli).

Al responsabile del procedimento va, invece, in media il 13,6% (tale percentuale è molto variabile: si va dal 4% riconosciuto dalla Regione

Toscana, al 14% della Provincia di Bologna, passando per il 10% della Provincia di Ferrara).

Chiudono, infine, la graduatoria gli incaricati del collaudo a cui viene riconosciuto mediamente dalle amministrazioni di questo primo gruppo una quota pari al 6,5% dell'incentivo complessivo.

È ora utile, entrare più nel dettaglio delle singole figure, per evidenziare in particolar modo, la presenza di elementi di variabilità rispetto al valore medio osservato in precedenza.

Per quanto concerne gli incaricati della progettazione, molte amministrazioni di questo primo gruppo riconoscono loro una quota dell'incentivo inferiore al valore medio: nel 32,5% (pari a 13) delle amministrazioni di questo primo gruppo, infatti, agli incaricati della progettazione è attribuita una quota dell'incentivo compresa tra un minimo del 7% ed un massimo del 25% del totale.

Parzialmente sotto la media, anche se in misura più lieve, sono che un altro terzo (13) delle amministrazioni di questo gruppo che riconosce ai progettisti una quota compresa tra il 26% ed il 35% dell'incentivo complessivo. Si collocano, invece, su valori superiori a quelli medi circa un

**Tab. 6 - Ripartizione dell'incentivo per la progettazione interna tra le diverse figure professionali – Primo gruppo amministrazioni (val. percentuale medio, val. percentuale mediano)**

	Media	Mediana
Incaricati redazione progetto	32,8	31,0
Collaboratori tecnici e amministrativi	19,9	20,5
Incaricati direzione lavori	18,2	17,5
Responsabile del procedimento	13,6	12,0
Altre figure (geologo, incaricato VIA ecc.)	10,4	9,5
Incaricati della redazione piani di sicurezza	9,0	7,0
Incaricati collaudo	6,5	5,0

Fonte: indagine Centro studi Cni, maggio 2007

quarto delle amministrazioni (10) del primo gruppo che riconosce ai progettisti tra il 36% ed il 45% del totale dell'incentivo.

Per finire, valori di molto superiori alla media sono attribuiti dal 10% (4) delle amministrazioni del primo gruppo, che riconoscono ai progettisti oltre il 45% dell'incentivo complessivo. Da sottolineare, in conclusione, che circa il 15% dei progettisti percepisce una quota superiore al 55% del totale.

Sono i collaboratori tecnici e amministrativi le figure più ricompensate dopo i progettisti in questo primo gruppo di amministrazioni: infatti, a loro è destinato, in media, circa il 20% del totale dell'incentivo. Naturalmente tale quota è molto variabile: l'8% delle amministrazioni (3) di questo gruppo riconosce ad essi una quota dell'incentivo non superiore al 5% mentre un 40% (16) delle stesse amministrazioni attribuisce ad essi oltre il 25% dell'incentivo complessivo.

A poca distanza dai collaboratori tecnici e amministrativi si collocano gli incaricati della direzione dei lavori che percepiscono, in questo primo gruppo di amministrazioni, in media il 18% dell'incentivo complessivo. Tale percentuale sembra particolarmente bassa rispetto alla grande mole di responsabilità che deriva dal ruolo di direttore dei lavori.

Tuttavia, anche nella remunerazione di questa figura esistono forti elementi di variabilità tra le amministrazioni di questo primo gruppo:

- circa il 33% (13) delle suddette amministrazioni attribuisce al direttore dei lavori interno una quota dell'incentivo inferiore al 15%;
- una amministrazione di questo gruppo, la Regione Puglia, riconosce al direttore dei lavori, nel caso di lavori sotto i 200 mila euro, una quota dell'incentivo prossima al 30% .

Al responsabile unico del procedimento, da questo primo gruppo di amministrazioni, è invece riconosciuto mediamente il 13,6% del totale del-



l'incentivo (12% è, invece, il valore mediano). Dall'esame dei regolamenti si osserva, anche per questa professionalità, una significativa variabilità, con una banda di oscillazione dell'incentivo compresa tra il 5% ed il 30%.

Un'ulteriore figura coinvolta nella ripartizione dell'incentivo è quella dell'incaricato della redazione del piano di sicurezza, a cui viene riconosciuta mediamente, da questo primo gruppo di amministrazioni, una quota pari al 9%. Anche per questa figura si nota una estrema variabilità nell'attribuzione della quota dell'incentivo: per un terzo di questo primo gruppo di amministrazioni (13) la quota riconosciuta all'incaricato della redazione del piano di sicurezza resta inferiore al 5% ; per un altro terzo (13) essa si attesta tra il 5% ed il 10% (14), mentre per un altro terzo essa è superiore al 10% (13), con punte superiori anche al 20%.

Infine, l'ultimo posto della graduatoria è occupato dagli incaricati del collaudo, ai quali viene riconosciuto, da questo primo gruppo di amministrazioni, in media il 6,5% del totale dell'incentivo. In realtà per metà delle amministrazioni (20) di questo primo gruppo la quota dell'incentivo riconosciuto al collaudatore oscilla tra il 3% ed il 6%, mentre per l'altra metà (20) essa oscilla tra il 6% ed il 10%, con punte superiori anche al 10%.

Le amministrazioni contattate in alcuni casi prevedono di includere nella ripartizione anche "*altre figure*" rispetto a quelle considerate; si tratta, ad esempio, del geologo, del consulente contrattuale, del responsabile VIA o di altre ancora. A queste figure, alcune amministrazioni di questo primo gruppo<sup>12</sup>, riconoscono mediamente una quota di poco superiore al 10% del totale dell'incentivo.

12. Si tratta del: Geologo e Responsabile Via (Anas); edizione regolamento (Regione Molise); collaboratori diversi (Provincia di Ascoli Piceno); altri collaboratori per la progettazione e direzione lavori (Provincia di Cagliari); geologo (Provincia di Potenza); consulenze interne (Università di Bologna); prestazioni specialistiche (Università di Lecce).

## *Secondo gruppo di amministrazioni*

Fanno parte del secondo gruppo le 15 amministrazioni che, prevalentemente, riconoscono gli incentivi sulla base di una percentuale fissa per ogni figura professionale coinvolta, inglobando in essa la quota da attribuire ai loro collaboratori.

Come nella precedente graduatoria, sono gli incaricati della redazione del progetto ed i loro collaboratori (tecnici ed amministrativi) a percepire la quota più alta dell'incentivo, che stimiamo essere pari ad una media del 50,4% (tab. 7). Rispetto a quanto osservato nel primo gruppo di amministrazioni, ai dipendenti impegnati nella redazione del progetto è riconosciuta una quota dell'incentivo superiore, mediamente, di 17 punti percentuali.

Questo incremento è solo in parte spiegato dal fatto che la quota riconosciuta deve essere suddivisa anche con i collaboratori; in realtà le amministrazioni di questo secondo gruppo riconoscono di fatto ai dipendenti impegnati nelle attività di progettazione una quota dell'incentivo significativamente superiore rispetto alle amministrazioni del primo gruppo.

**Tab. 7 - Ripartizione dell'incentivo per la progettazione interna tra le diverse figure professionali – Secondo gruppo amministrazioni (val. percentuale medio , val. percentuale mediano)**

	Media	Mediana
Incaricati della redazione del progetto e collaboratori	50,4	50,0
Incaricati della direzione dei lavori e collaboratori	20,8	21,0
Responsabile del procedimento e collaboratori	12,4	13,0
Incaricati della redazione del piano di sicurezza e collaboratori	11,8	9,0
Incaricati del collaudo e collaboratori	7,3	5,0
Altre figure (geologo, incaricato Via...)	10,1	10,0

Fonte: indagine Centro studi Cni, maggio 2007

Si può segnalare, in particolare, il 52% riconosciuto agli incaricati della progettazione e ai loro tecnici e collaboratori dal Ministero della Giustizia.

Agli incaricati della direzione dei lavori e ai loro collaboratori, le amministrazioni del secondo gruppo attribuiscono invece una quota dell'incentivo pari mediamente al 20,8%. Una percentuale molto vicina a questo valore medio, si osserva nel regolamento del Comune di Lecco che destina a queste figure il 22% del totale del fondo incentivante; 20% è la quota prevista, invece, dal Ministero della Giustizia.

La presenza dei collaboratori, dunque, incide poco, determinando un incremento della quota riconosciuta agli incaricati della direzione dei lavori, rispetto alle amministrazioni del primo gruppo, di poco meno dell'1%.

Al responsabile del procedimento ed i suoi collaboratori viene riconosciuto dalle amministrazioni del secondo gruppo, mediamente, una quota pari al 12,4% dell'incentivo complessivo, valore addirittura inferiore a quello osservato in precedenza nel primo gruppo di amministrazioni (13,6%).

Più alta rispetto al primo gruppo di amministrazioni è, invece la quota che spetta agli incaricati della redazione del piano di sicurezza e rispettivi collaboratori (11,8% contro il 9%). Molto elevata è però la variabilità di tale quota tra le amministrazioni di questo gruppo: si va da un 6% riconosciuto dal Ministero della Giustizia fino a raggiungere il 15% nel Comune di Lecco.

La considerazione dei collaboratori porta un minimo incremento anche alla quota riconosciuta agli incaricati del collaudo; a tale figura le amministrazioni del secondo gruppo riconoscono mediamente una quota dell'incentivo pari al 7,3%, contro il 6,5% attribuito dalle amministrazioni del primo gruppo.

Anche in questo secondo gruppo, alcune amministrazioni<sup>13</sup> hanno optato per includere altre figure nella ripartizione dell'incentivo a cui, in media, è stata riconosciuta una quota pari al 10,1%.

Sono, quindi, i progettisti e i loro collaboratori (tecnici ed amministrativi) a ricevere la parte più cospicua dell'incentivo da parte di questo secondo gruppo di amministrazioni; a loro è, infatti, destinata, in media, una pari a circa il 50% del totale. In realtà, 3 amministrazioni di questo gruppo assegnano ai progettisti una quota compresa tra il 20% ed il 30% dell'incentivo; altre 6 amministrazioni ne assegnano una quota compresa tra il 30% ed il 50%; 4 amministrazioni ne assegnano una quota compresa tra il 50% ed il 70% e infine 2 amministrazioni ne riconoscono una quota superiore al 70%.

Dopo i progettisti, i più premiati dai regolamenti delle pubbliche amministrazioni di questo gruppo, risultano essere gli incaricati della direzione dei lavori ed i loro collaboratori che percepiscono, in media, il 20,8% dell'incentivo. In questo caso le quote non si differenziano significativamente tra le amministrazioni di questo secondo gruppo.

Maggiore disomogeneità vi è invece nella quota dell'incentivo riconosciuta al responsabile unico del procedimento ed ai suoi collaboratori, che in questo secondo gruppo di amministrazioni è mediamente pari al 12,4%. A fronte di 2 amministrazioni che riconoscono a tale figura una quota dell'incentivo inferiore o pari al 5%, ve ne sono 4 che ne attribuiscono oltre il 15%.

13, Si tratta di: altri componenti che hanno collaborato alla predisposizione degli atti (Ministero affari esteri); altri componenti dell'ufficio che hanno contribuito al progetto pur non sottoscrivendone gli elaborati (Ministero della Giustizia); relazione geotecnica e geologica, indagini e prospezioni geotecniche (Provincia di Napoli); coordinatore del programma e suoi collaboratori (Provincia di Napoli).

Come visto, ai redattori del piano di sicurezza ed i loro collaboratori spetta in questo gruppo di amministrazioni, mediamente, l'11,8% dell'incentivo.

Anche per questa figura il quadro si presenta particolarmente articolato:

- da una parte, vi sono 3 amministrazioni che riconoscono ad essa una quota dell'incentivo inferiore o pari al 5%;
- dall'altra, vi sono 4 amministrazioni che riconoscono ad essa una quota dell'incentivo superiore al 15%.

Come accaduto nell'altro gruppo di amministrazioni, sono gli incaricati del collaudo e i loro collaboratori a percepire la quota più bassa di incentivo, pari mediamente in questo caso al 7,3%.

In realtà, per 8 amministrazioni su 15 del gruppo, la quota riconosciuta all'incaricato del collaudo resta al di sotto del 5% (per 2 amministrazioni, la quota è inferiore al 3%); 2 amministrazioni invece riconoscono a tale figura una quota dell'incentivo superiore al 10%.

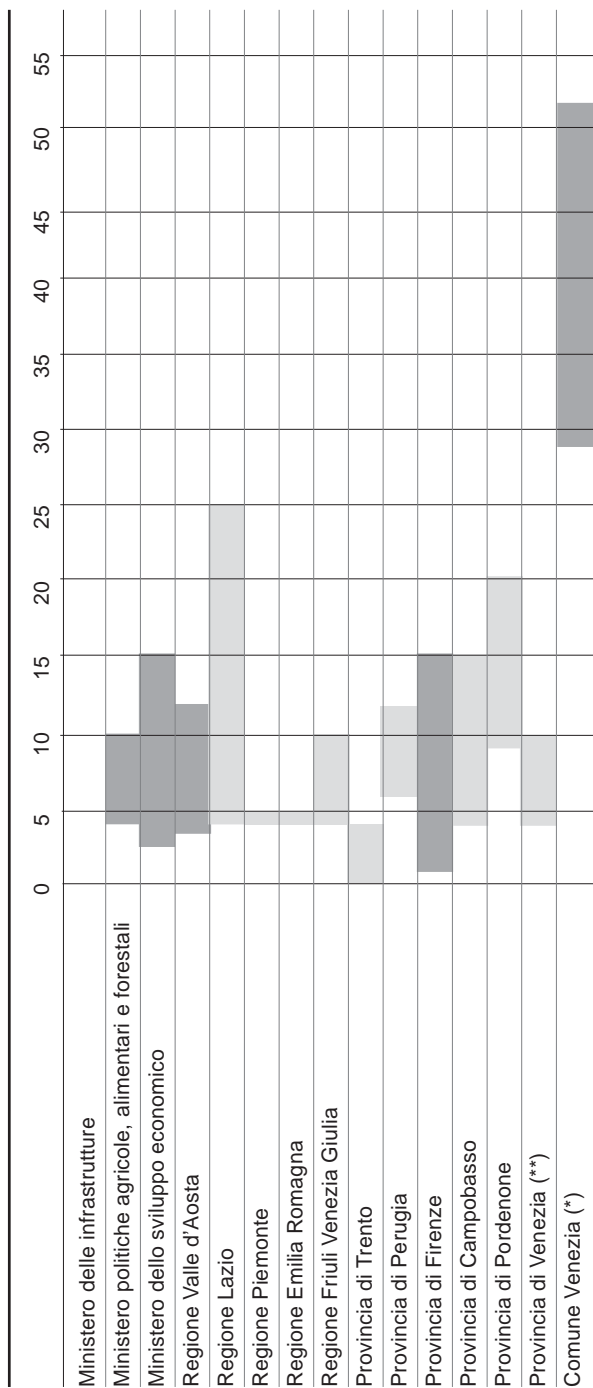
### *Terzo gruppo di amministrazioni*

Il terzo e ultimo gruppo di amministrazioni (15) ha scelto di ripartire gli incentivi tra le diverse figure sulla base di percentuali variabili, ossia con l'indicazione di un intervallo composto da un valore minimo e da uno massimo.

Anche tra queste amministrazioni si registra una fortissima variabilità nelle quote di incentivo attribuite ad ogni singola figura professionale.

Ad esempio, guardando alla figura 1, si osserva come la quota dell'incentivo destinato al responsabile unico del procedimento sia estremamente volatile.

**Fig. 1 - Quota variabile (1) dell'incentivo per la progettazione attribuita al responsabile unico del procedimento – Terzo gruppo amministrazioni (val.%)**



(\*) Include il responsabile unico del procedimento, i collaboratori e la struttura di supporto compresi gli accertamenti e le acquisizioni patrimoniali

(\*\*) Ridotta nel caso si svolgano più incarichi

(1) Nei regolamenti viene indicata la quota minima e quella massima spettante alle diverse figure

■ esclusi i collaboratori

■ compresi i collaboratori

Fonte: indagine Centro studi Cni, maggio 2007

Essa è infatti compresa:

- tra l'1% ed il 5% per il Ministero delle Infrastrutture;
- tra il 5% ed il 15% per la Provincia di Campobasso;
- tra il 5% ed il 25% per la Regione Lazio.

E, inoltre, similmente a quanto visto in precedenza, la presenza dei collaboratori non sembra incidere particolarmente sullo spostamento verso l'alto della percentuale incentivante.

Più omogeneo risulta, invece, l'attribuzione della quota parte di incentivo nel caso in cui i collaboratori siano associati al responsabile del procedimento: osserviamo, ad esempio, una quota oscillante tra il 3% e il 15% per il Ministero dello sviluppo economico; tra il 5% ed il 10% per quello delle politiche agricole, alimentari e forestali; tra il 4% ed il 12% per la Regione Valle d'Aosta. Unica eccezione il Comune di Venezia che attribuisce a tale figura una quota molto superiore alle altre amministrazioni (29-52%), anche se in questo caso ad essere associata è una rosa di collaboratori piuttosto ampia.

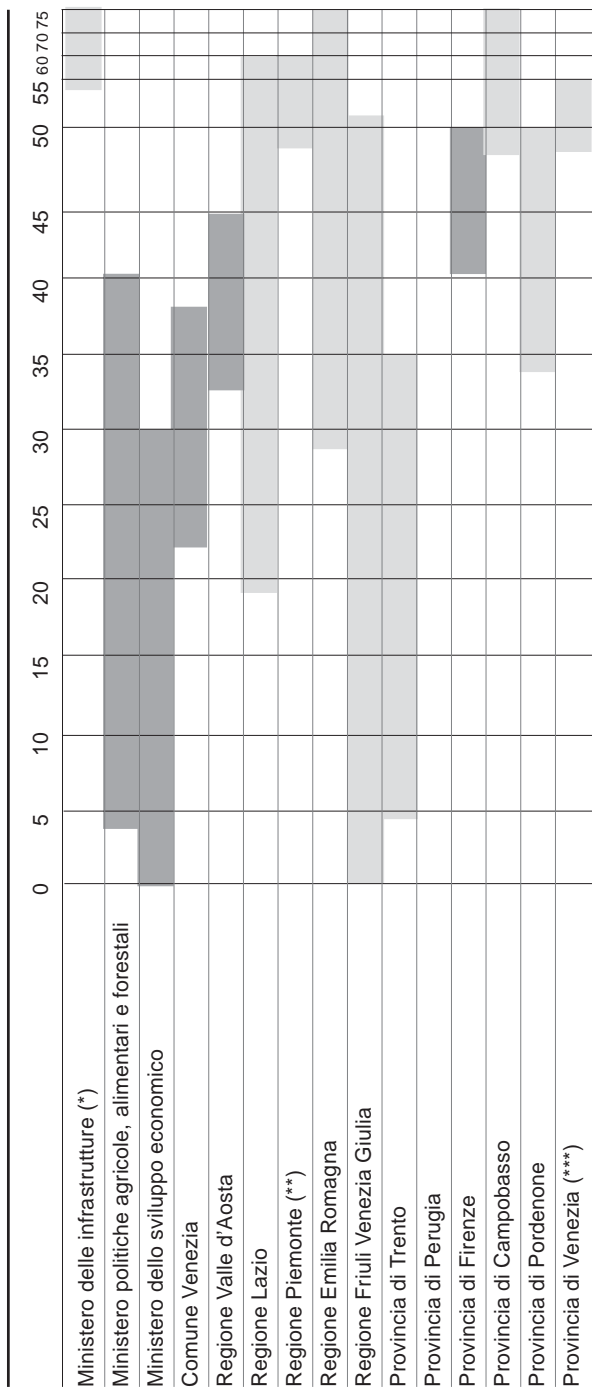
Una estrema variabilità caratterizza anche la quota parte degli incentivi destinati ai progettisti.

Osserviamo, infatti, nella figura 2 valori fortemente disomogenei:

- da un lato si collocano un gruppo di amministrazioni, come ad esempio la provincia di Trento e la provincia di Perugia, che prevedono valori minimi particolarmente bassi (addirittura 0% per la provincia di Trento);
- dall'altro lato, le Regioni Piemonte e Friuli Venezia-Giulia e la provincia di Campobasso che prevedono, al contrario, valori massimi particolarmente elevati (compresi tra il 60% ed il 75%).

Anche in questo caso, l'associazione dei collaboratori incide in misura non significativa nell'accrescere la quota parte attribuita ai progettisti: il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (5%-40%) o

**Fig. 2 - Quota variabile (1) dell'incentivo per la progettazione attribuita agli incaricati della redazione del progetto  
- Terzo gruppo amministrativi (val.%)**



(\*) Sono inclusi i tecnici che hanno redatto il progetto, quelli che redigono il piano di sicurezza, quelli incaricati della direzione lavori

(\*\*) Sono inclusi i tecnici che si occupano della redazione del piano della sicurezza, della direzione lavori e del collaudo.

(\*\*\*) Sono inclusi progettista e/o il direttore dei lavori e/o il coordinatore alla sicurezza in fase di progettazione e quella massima spettante alle diverse figure

(1) Nei regolamenti viene indicata la quota minima e quella massima spettante alle diverse figure

■ esclusi i collaboratori

■ compresi i collaboratori

Fonte: indagine Centro studi Cni, maggio 2007



di quello dello sviluppo economico (2%-30%) registrano quote non superiori a quelle attribuite dalle amministrazioni che ricompensano separatamente i collaboratori dei progettisti.

Ovviamente meno elevata, ma sempre estremamente variabile, è la quota parte dell'incentivo attribuita ai redattori del piano di sicurezza. Si va da un 0%-6% riconosciuto dalle province di Trento e di Perugia, per arrivare ad un più importante 10%-30% della Regione Lazio (fig. 3). Sui valori medi le quote degli incentivi erogati dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (5%-12%) e dalla provincia di Firenze (5%-10%) che include anche i collaboratori.

Una certa variabilità caratterizza anche gli incentivi destinati agli incaricati della direzione dei lavori.

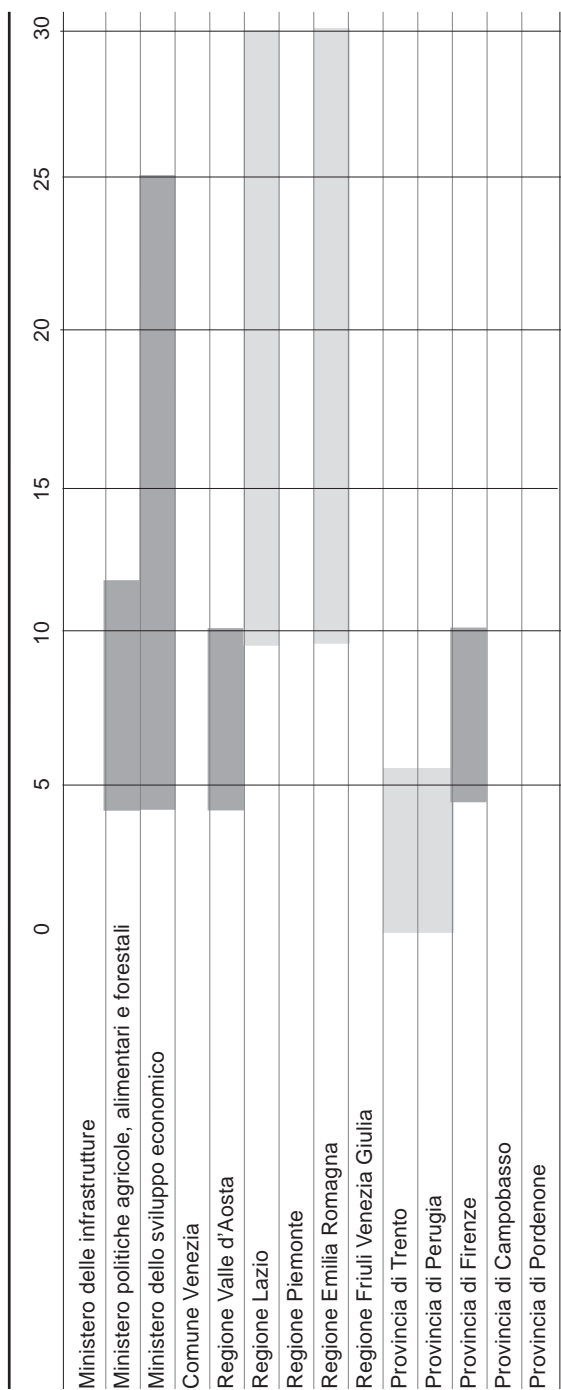
Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali destina al direttore dei lavori ed ai suoi collaboratori una quota parte dell'incentivo compresa tra il 5% ed il 13%; la percentuale è molto più alta, invece, per il dicastero dello Sviluppo economico (7%-35%) che, tuttavia include in essa comprende anche il coordinatore per la sicurezza (fig.4).

Ancora più elevata la quota che il Comune di Venezia ha deciso di destinare a questa figura (tra il 24% ed il 30%), che è però associata ad altre figure. Più contenute sono, invece, le percentuali erogate dalla provincia di Perugia (10%-25%) e ancora meno da quella di Pordenone (1%-10%) in cui sono inclusi anche i collaudatori.

Discretamente frammentato anche il quadro distributivo che riguarda gli incaricati del collaudo, una figura a cui generalmente è attribuita una quota parte dell'incentivo non particolarmente elevata.

Eccezion fatta per la Regione Lazio, che riconosce a questi profili professionali una quota degli incentivi compresa tra il 10% ed il 30%, e per il Ministero dello sviluppo economico (4%-20%), tutte le altre amministrazioni destinano a questa figura, una percentuale molto bassa, an-

**Fig. 3 - Quota variabile (1) dell'incentivo per la progettazione attribuita agli incaricati della redazione del piano di sicurezza – Terzo gruppo amministrazioni (val.%)**



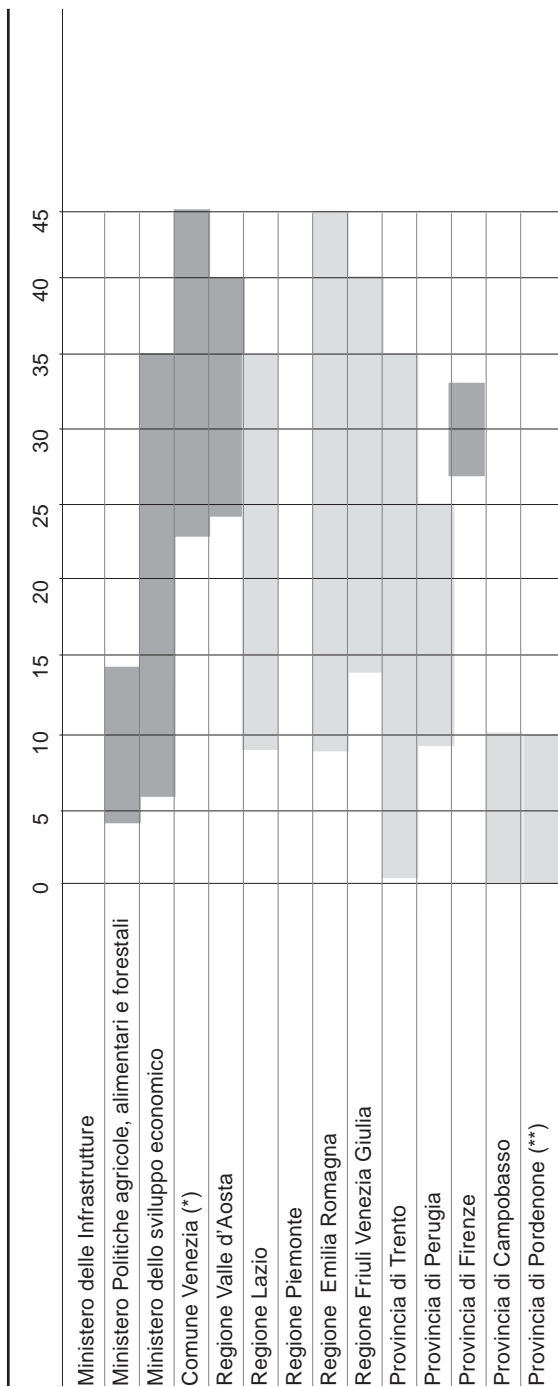
(1) Nei regolamenti viene indicata la quota minima e quella massima spettante alle diverse figure

■ esclusi i collaboratori

■ compresi i collaboratori

Fonte: Indagine Centro studi Cni, maggio 2007

**Fig. 4 - Quota variabile (1) dell'incentivo per la progettazione attribuita agli incaricati della direzione dei lavori - Terzo gruppo amministrazioni (val.%)**



(\*) Include direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza per l'esecuzione, collaudatore e collaboratori

(\*\*) Sono inclusi anche i collaudatori

(1) Nei regolamenti viene indicata la quota minima e quella massima spettante alle diverse figure

■ esclusi i collaboratori

■ compresi i collaboratori

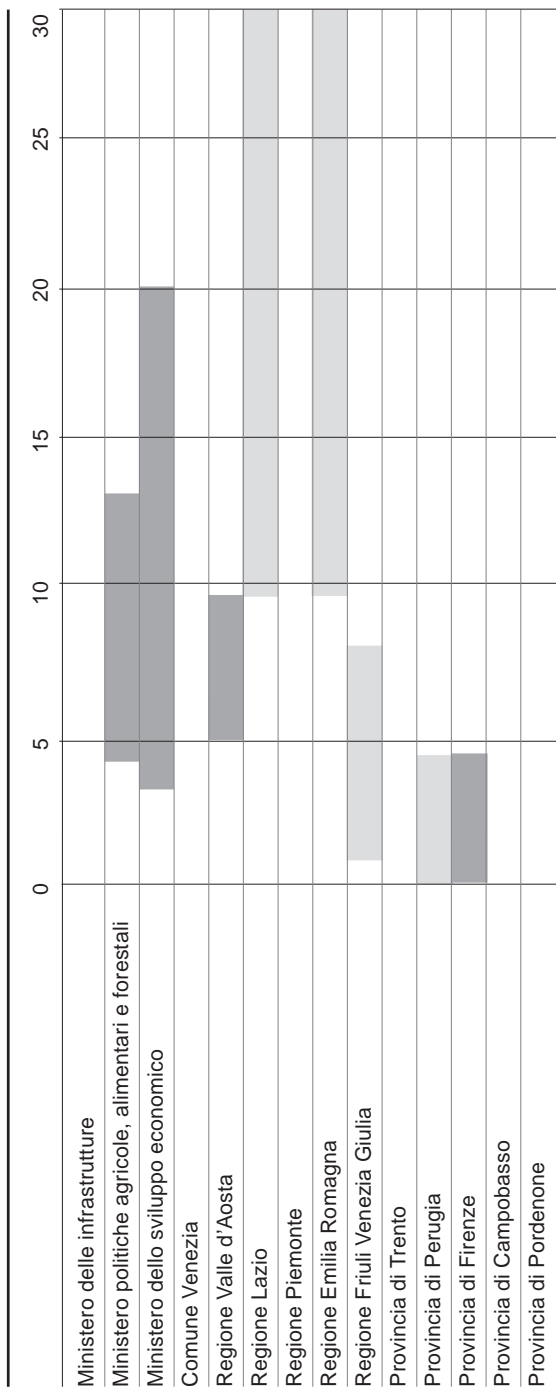
Fonte: indagine Centro studi Cni, maggio 2007

che se quasi sempre in linea con la media (fig. 5). È il caso della Regione Valle d'Aosta (6%-9%), che include anche i collaboratori, o, ancora, del Friuli Venezia Giulia (2%-7%). Identico orientamento caratterizza la provincia di Perugia e di Firenze che destinano, entrambe, tra lo 0% ed il 4%.

Anche per i collaboratori tecnici e amministrativi si conferma la forte disomogeneità già osservata per altre professionalità. Ad esempio, il Ministero delle infrastrutture destina ad essi una quota compresa tra il 20% ed il 39% dell'incentivo ed anche la Provincia di Campobasso si mantiene sostanzialmente su questo *range* (20%-40%). La Regione Lazio, pur mantenendo elevato il livello superiore dell'intervallo (30%), ne posiziona quello inferiore al 2% (fig. 6). Si discosta nettamente dalle altre amministrazioni del gruppo, la Provincia di Perugia dove i collaboratori percepiscono tra il 2% ed il 10% dell'incentivo. Nella figura 7 sono riportate le quote dell'incentivo attribuite alle "altre" professionalità che non sono state incluse nelle precedenti classificazioni<sup>14</sup>. Tale attribuzione è probabilmente legata alla peculiare composizione degli organici degli uffici tecnici di alcune amministrazioni. In genere si tratta di figure "residuali", a cui viene attribuita una quota media dell'incentivo relativamente bassa. È, ad esempio, il caso del Ministero delle infrastrutture, di quello delle politiche agricole, alimentari e forestali che erogano alle "altre figure" tra il 5% ed il 10% del totale degli incentivi, o ancora della Province di Campobasso e Pordenone che riconoscono a queste figure tra l'1% ed il 10% dell'incentivo complessivo. Fa eccezione la Regione Piemonte che attribuisce a tali figure una quota pari al 10-20% dell'incentivo.

14. Si tratta di: altri componenti dell'ufficio che hanno contribuito al progetto pur non sottoscrivendone gli elaborati (Ministero delle infrastrutture, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali); ufficiale rogante e il suo sostituto (Regione Emilia Romagna); collaboratori delle precedenti figure che non sottoscrivono elaborati (Provincia di Campobasso); altri componenti dell'ufficio di progettazione (Provincia di Venezia); struttura di supporto compresi gli accertamenti e le acquisizioni patrimoniali (Comune di Venezia) .

**Fig. 5 - Quota variabile (1) dell'incentivo per la progettazione attribuita agli incaricati del collaudo – Terzo gruppo amministrazioni (val.%)**



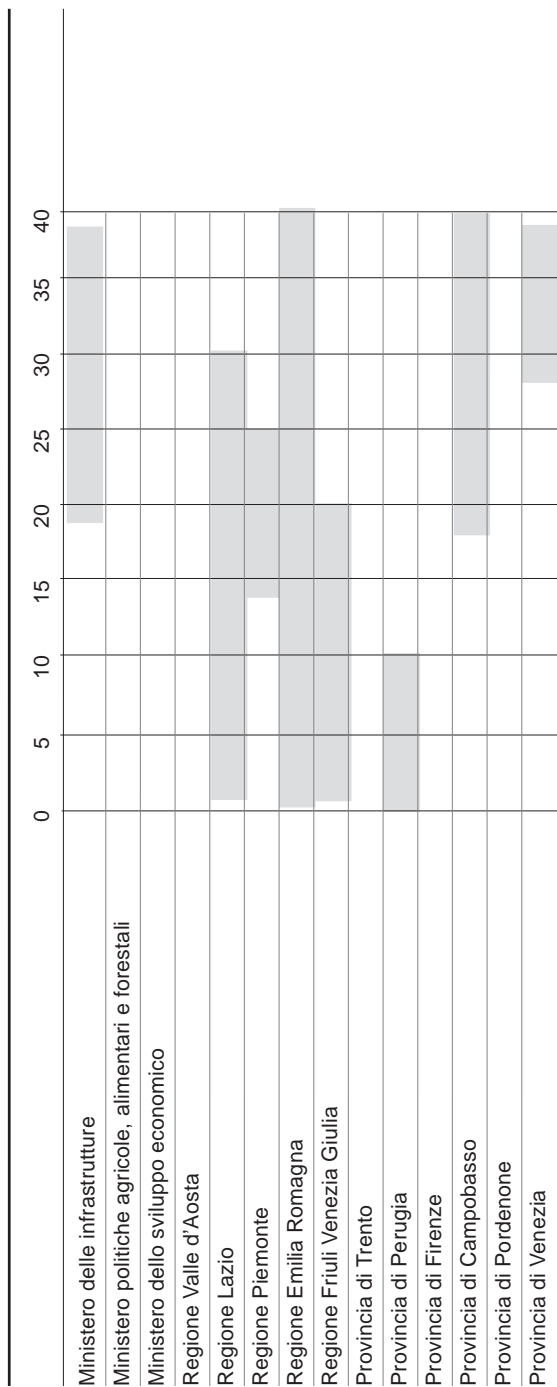
(1) Nei regolamenti viene indicata la quota minima e quella massima spettante alle diverse figure

■ esclusi i collaboratori

■ compresi i collaboratori

Fonte: indagine Centro studi Cni, maggio 2007

**Fig. 6 - Quota variabile (1) dell'incentivo per la progettazione attribuita ai collaboratori tecnici/amministrativi - Terzo gruppo amministrazioni (val.%)**



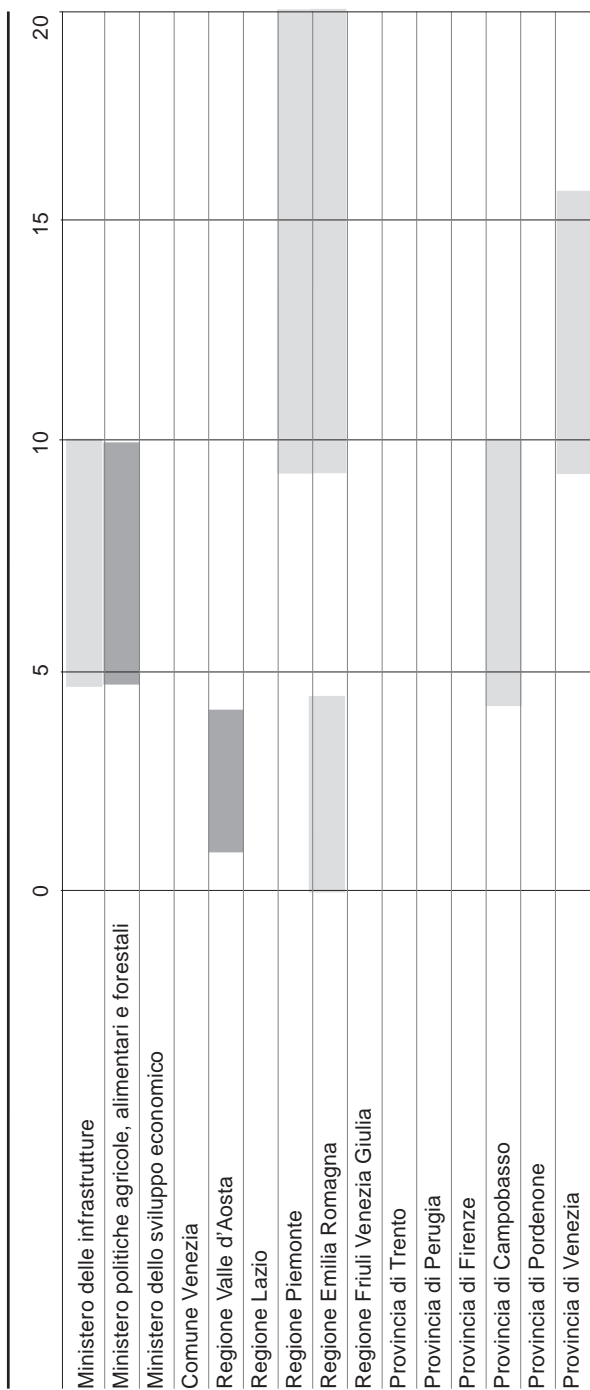
(1) Nei regolamenti viene indicata la quota minima e quella massima spettante alle diverse figure

■ esclusi i collaboratori

■ compresi i collaboratori

Fonte: indagine Centro studi Cni, maggio 2007

**Fig. 7 - Quota variabile (1) dell'incentivo per la progettazione attribuita alle "altre figure" – Terzo gruppo amministrazioni (val.%)**



(1) Nei regolamenti viene indicata la quota minima e quella massima spettante alle diverse figure

■ esclusi i collaboratori

■ compresi i collaboratori

Fonte: indagine Centro studi Cni, maggio 2007

# Appendice

**I regolamenti adottati dalle amministrazioni**





**Tav. 1 - Le amministrazioni contattate**

MINISTERI ED ALTRI ENTI	Adozione del regolamento
1 Anas	Sì
2 Consorzio intercomunale di servizi per l'ambiente di Ciriè (To)	Sì
3 Istituto nazionale di fisica nucleare	Sì
4 Ministero degli Affari esteri	Sì
5 Ministero della Difesa	Sì
6 Ministero della Giustizia	Sì
7 Ministero delle infrastrutture	Sì
8 Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali	Sì
9 Ministero dello sviluppo economico	Sì
REGIONI	
10 Abruzzo	Sì
11 Basilicata	Sì
12 Calabria	Sì
13 Campania	Sì
14 Emilia Romagna	Sì
15 Friuli Venezia Giulia	Sì
16 Lazio	Sì
17 Liguria	Non emanato
18 Lombardia	Sì
19 Marche	Sì
20 Molise	Sì
21 Piemonte	Sì
22 Puglia	Sì
23 Sardegna	Non emanato
24 Sicilia	Sì
25 Toscana	Sì
26 Umbria	Sì
27 Valle d'Aosta	Sì
28 Veneto	Sì
PROVINCE	
29 Ancona	Sì
30 Aquila	Sì
31 Ascoli Piceno	Sì

*segue*

*Segue* Tav. 1 - Le amministrazioni contattate

PROVINCE	Adozione del regolamento
32 Bologna	Sì
33 Cagliari	Sì
34 Campobasso	Sì
35 Ferrara	Sì
36 Firenze	Sì
37 Genova	Sì
38 Milano	Sì
39 Napoli	Sì
40 Padova	Sì
41 Perugia	Sì
42 Pisa	Sì
43 Pordenone	Sì
44 Potenza	Sì
45 Prato	Sì
46 Ravenna	Sì
47 Reggio Calabria	Sì
48 Teramo	Sì
49 Torino	Sì
50 Trento	Sì
51 Trieste	Sì
52 Venezia	Sì
COMUNI	
53 Firenze	Sì
54 Fiumicino (Roma)	Sì
55 Genova	Sì
56 Lecco	Sì
57 Milano	Sì
58 Napoli	Sì
59 Perugia	Sì
60 Pisa	Sì
61 Reggio Calabria	Sì
62 Roma	Sì
63 Torino	Sì
64 Venezia	Sì

*segue*

*Segue* **Tav. 1 - Le amministrazioni contattate**

<b>UNIVERSITÀ</b>	<b>Adozione del regolamento</b>
65 Basilicata	Sì
66 Bologna	Sì
67 Insubria	Sì
68 Lecce	Sì
69 Napoli "L'Orientale"	Sì
70 Palermo	Sì
71 Piemonte Orientale	Sì
72 Trento	Sì

Fonte: indagine Centro studi Cni, maggio 2007

**Tav. 2 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Ministeri ed altri Enti**

Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
1,50%	Opere di importo maggiore di 400 milioni di lire e se comprendenti la realizzazione di almeno una (nuova) opera d'arte maggiore: 1,5% Opere di importo superiore a 400 milioni di lire ma non comprendenti la realizzazione di almeno una (nuova) opera d'arte maggiore (gallerie, ponti, viadot-	<p><b>Opere che comprendono una nuova opera d'arte maggiore (gallerie, ponti, viadotti) (A)</b></p> <p>Responsabile unico: 1,6% Ingegnere/architetto Progettista: 15% Geologo/Geotecnica: 1,3% Responsabile VIA: 1,3% Coordinatore sicurezza per la progettazione: 1,3%</p>	<p>*Il regolamento afferma che per ottenere le percentuali delle opere del punto B) è necessario moltiplicare i seguenti coefficienti di riduzione per i valori definiti nel quadro A).</p>
		<p>Progettazione: 0,65 Direzione lavori: 0,80 Collaudo: 0,55</p> <p>Geometra: 6,6% Collaboratori: 4,8% Dirigenti: 4,8% Tecnici: 7,2%</p> <p>Responsabile unico (dir.lavori): 1,3% Direzione lavori: 1,3% Geometra/i contabilizzatore/i: 8% Coordinatore sicurezza per esecuzione: 1,3% Assistente/i: 3,2% Dirigenti: 1,2% Tecnici: 1,8%</p>	
		<p><b>Opere che non comprendono la realizzazione di un'opera d'arte maggiore (gallerie, ponti, viadotti)* (B)</b></p>	

*segue*

**Segue Tav. 2 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Ministeri ed altri Enti**

Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
1,50%	Per lavori a base d'asta Fino a 150.000 euro: 1,5% Da 150.000* a 500.000 euro: 1,3% Da 500.000 a 1.000.000 euro: 1,1% Oltre 1.000.000 euro: 0,5%	Attività di progettazione e direzione lavori: 40% (Fatto 100 il 40% si ripartisce ulteriormente): <i>Progettazione preliminare: 15%</i> <i>Progettazione definitiva ed esecutiva: 50%</i> <i>Direzione lavori, contabilità e collaudi: 35%</i>	* Le percentuali si applicano con il criterio di progressività (es. opera pari a 170.000 euro = 1,5% di 150.000 euro + 1,3% di 20.000 euro
1,50%	Opere Fino al massimo di 200 milioni di lire: 1,5% Aumentato di 1 milione di lire tra 201 milioni di lire e 500 milioni di lire: 1% Aumentato di 3,5 milioni di lire oltre i 501 milioni di lire: 0,5%	Responsabile del procedimento: 30% Incaricato della progettazione: 35% (Fatto 100 il 35% si ripartisce ulteriormente): Redazione progetto preliminare: 20% Redazione progetto definitivo: 30% Redazione progetto esecutivo: 50% Incaricato redazione del piano di sicurezza: 5% Incaricato della direzione lavori: 25% Incaricato collaudo: 5%	

*segue*

**Segue Tav. 2 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Ministeri ed altri Enti**

Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	<p>Aliquota ottenuta dalla somma tra il punto <b>a) Entità</b> e il punto <b>b) Complessività</b></p> <p><b>a) Entità</b></p> <p>Sotto 150.000 euro: 0,75%</p> <p>Tra 150.001 euro e 750.000 euro: 0,70%</p> <p>Tra 750.001 euro e 5.000.000 euro: 0,65 %</p> <p>Tra 5.000.001 di euro e 25.000.000 euro: 0,60 %</p> <p>Per progetti il cui importo supera 25.000.000 di euro: 0,50%</p> <p><b>b) Complessività</b></p> <p>Per nuove opere, ristrutturazioni, restauri e risanamento conservativo: 0,75 %</p> <p>Manutenzione straordinaria: 0,65 %;</p> <p>Manutenzione ordinaria: 0,50 %</p>	<p>Responsabile del procedimento: 13 %</p> <p>Incaricati della progettazione e loro tecnici collaboratori: 50%</p> <p>Incaricati della redazione del piano di sicurezza e loro tecnici collaboratori: 5%</p> <p>Incaricati della direzione dei lavori e loro tecnici collaboratori: 18%</p> <p>Incaricati del collaudo e loro tecnici collaboratori: 10%</p>	
	<p>Altri componenti dell'ufficio che hanno collaborato alla predisposizione degli atti pur non sottoscrivendone i relativi elaborati: 4%</p>		

*segue*

**Segue Tav. 2 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Ministeri ed altri Enti**

	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità delle caratteristiche dell'opera in funzione	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
MINISTERO DELLA DIFESA	1,50%	Per i lavori delle classi e categorie I c), I d), I e), I f), I g), II b), III a), III b), III c), IV c), VIII, IX a), IX b): 1,5% Per i lavori delle classi e categorie* I a), I b), VI a), VI b): 1%	Responsabile del procedimento per la fase di progettazione e suoi collaboratori: 6% Progettisti incaricati della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva: 50% Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: 6% Responsabile del procedimento per la fase di affidamento e ai suoi collaboratori: 6% Responsabile del procedimento per la fase di esecuzione ed ai suoi collaboratori: 6% Direttore dei lavori e ai suoi assistenti: 21% (inclusa la quota del 6% a favore del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori). Collaudatori: 5%.	* Previste dall'articolo 14 della legge 2 marzo 1949, n. 143, (Tariffa ingegneri e architetti)

*segue*



**Segue Tav. 2 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Ministeri ed altri Enti**

	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	1,50%	Aliquota ottenuta dalla somma tra il punto a)/Entità e il punto b)/Complessità <b>a) Entità</b> Sotto 154 mila euro: 0,75% Tra 154 mila euro e 774 mila euro: 0,70% Tra 774 mila euro e 5,164 milioni: 0,65% Tra 5,164 milioni di euro e 25,822 milioni di euro: 0,60% Oltre 25,822 milioni di euro: 0,50% <b>b) Complessità</b> Nuove opere: 0,75% Manutenzione straordinaria: 0,65% Manutenzione ordinaria: 0,50%	Responsabile unico del procedimento: 7%; Incaricati della progettazione e loro tecnici collaboratori: 52%; Incaricati della redazione del piano di sicurezza e loro tecnici collaboratori: 6%; Incaricati della direzione dei lavori e loro tecnici collaboratori: 20%; Incaricati del collaudo e loro tecnici collaboratori: 10%; Altri componenti dell'ufficio che hanno contribuito al progetto pur non sottoscrivere i relativi elaborati: 5%.	Allorquando il progetto è costituito da più sottoprogetti specialistici o la progettazione avviene per stralci funzionali, l'aliquota percentuale complessiva è applicata nella misura massima dell'1,5%

*segue*

**Segue Tav. 2 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Ministeri ed altri Enti**

Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE 1,50%	<p>Opere fino a:154.937,07 euro: 1,5%</p> <p>Tra 154.937,07 e 774.685,35 euro: 1,4%</p> <p>Tra 774.685,35 euro e 4.999.302,79 euro: 1,2%</p> <p>Tra 4.999.302,79 euro e 24.996.513,92 euro: 1,1%</p> <p>Superiore a 24.996.513 euro: 1,0%</p> <p>E' possibile attribuire una maggiorazione fino a un massimo dell'1,5%, qualora si ravvisi una delle cause di complessità:</p>	<p>Responsabile unico del procedimento: 1%-5%;                      Tecnici che hanno redatto il progetto (tecnici che nell'ambito delle competenze professionali connesse al proprio profilo professionale assumono la responsabilità della progettazione firmando i relativi elaborati); tecnici incaricati della redazione del piano della sicurezza; incaricati della direzione lavori: 55%-74%;                      Collaboratori (tecnici che redigono elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto, e che, firmandoli assumono, la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale): 20% -39%;                      Altri componenti dell'ufficio tecnico che hanno contribuito al progetto pur non sottoscrivendone gli elaborati: 5% -10%.</p>	

*segue*

**Segue Tav. 2 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Ministeri ed altri Enti**

Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE	<p><b>Accertamenti e indagini:</b> ipotesi di ristrutturazione, adeguamento e completamento e in generale se gli studi preliminari del progetto eccedono quelli normalmente richiesti, o vi siano state difficoltà operative e logistiche nel corso delle indagini preliminari e degli accertamenti sopralluogo;</p> <p><b>Soluzioni tecnico-progettuali:</b> ipotesi di adozione di soluzioni progettuali che hanno richiesto studio/o articolazioni più o meno originali o impiego di materiali o tecniche costruttive sperimentali o originali sui quali sono stati effettuati studi o sperimentazioni;</p> <p><b>Progettazione per stralci:</b> ipotesi di difficoltà connesse alla redazione di stralci funzionali, con particolare riferimento alla complessità delle calcolazioni tecniche e computistiche occorrenti.</p>		

*segue*

**Segue Tav. 2 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Ministeri ed altri Enti**

Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali
<p>MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI</p>	<p>Aliquota ottenuta dalla somma tra il punto <b>a) Entità</b> e il punto <b>b) Complessità</b></p> <p><b>a) Entità</b></p> <p>Per progetti di importo fino a 150.000 euro: 0,75%</p> <p>Per progetti di importo compreso tra euro 150.000 e euro 750.000: 0,70%</p> <p>Per progetti di importo compreso tra euro 750.000 e euro 5.000.000: 0,65%</p> <p>Per progetti di importo compreso tra euro 5.000.000 e euro 25.000.000: 0,60%</p> <p>Per progetti di importo superiore a euro 25.000.000: 0,50%</p> <p><b>b) Complessità</b></p> <p>Per progetti riguardanti nuove opere, ristrutturazioni: 0,75%</p> <p>Per progetti di manutenzione straordinaria, restauri e risanamento conservativo: 0,65%</p> <p>Per progetti di manutenzione ordinaria: 0,50%.</p>	<p>Responsabile unico del procedimento e collaboratori: 5%-10%</p> <p>Incaricati della redazione del progetto e collaboratori:</p> <p><i>Progettazione preliminare: 5%- 10%;</i></p> <p><i>Progettazione definitiva : 5%- 30%;</i></p> <p><i>Progettazione esecutiva: 5%-28%;</i></p> <p>Incaricato del coordinamento in fase di progettazione e della redazione del piano di sicurezza ai sensi del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, e successive modifiche ed integrazioni e collaboratori: 5%-10%</p> <p>Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, e successive modifiche ed integrazioni e collaboratori: 5%-12%</p> <p>Incaricati della direzione dei lavori e collaboratori: 5% -28%</p> <p>Incaricati del collaudo, anche in corso d'opera, e collaboratori: dal 5%-13 %</p> <p>Altri collaboratori che hanno contribuito al progetto pur non sottoscrivendone gli elaborati: dal 5%- 10%</p>

*segue*

**Segue Tav. 2 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Ministeri ed altri Enti**

Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali
1,50%	Fino a 200.000 euro: 1,5% Tra 200.001 euro e 1.000.000 euro: 1,4% Oltre 1.000.000 euro: 1,2%	Responsabile unico del procedimento e collaboratori: 3%-15% Tecnici che assumono la responsabilità della progettazione firmando i relativi elaborati e collaboratori: <i>Progettazione preliminare 2% - 10%</i> <i>Progettazione definitiva 3% - 15%</i> <i>Progettazione esecutiva 6% - 30%</i>
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO		Tecnici incaricati della redazione del piano della sicurezza, ivi compreso l'eventuale coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e collaboratori: 5%-25%
		Incaricati della direzione dei lavori, ivi compreso l'eventuale coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, e collaboratori: 7%-35%
		Direttori dei lavori incaricati della regolare esecuzione ovvero personale incaricato del collaudo e collaboratori: 4% - 20%

Fonte: indagine Centro studi Cni, maggio 2007

**Tav. 3 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Regioni**

Regione	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
ABRUZZO	1,50%	<p><b>Importo incentivante</b> è determinato dalla applicazione della seguente formula:  <math>(1/100) \times [1,5 / (1 + \text{oneri riflessi})] \times \text{importo a base di gara}</math>. Inoltre, in funzione del grado di approfondimento tecnico dei progetti è prevista una quota (a) da applicare all'importo incentivante che è pari a:</p> <p>Progettazione preliminare: 0,1                      Progettazione definitiva: 0,4                      Progettazione esecutiva: 0,3</p> <p>Ufficio della direzione lavori e collaudatore: 0,2</p> <p>Inoltre in relazione all'entità e alla complessità del lavoro da realizzare, il dirigente del competente servizio stabilisce un coefficiente, variabile tra 0,7 e 1 da applicare alle predette quote. Per lavori di manutenzione e recupero il coefficiente è pari a 1</p> <p>Pertanto l'incentivo sarà così calcolato:  <math>(1) \text{Importo incentivante} \times \text{quota (a)} \times \text{coefficiente}</math></p>	<p>Fatte 100 le quote ottenute al punto (1) i valori vengono ulteriormente ripartite tra:</p> <p><b>Progettazione preliminare</b>                      Responsabile del procedimento: 15%                      Progettazione: 28%                      Redazione: 40%</p> <p>Assistenza alla redazione: 9%                      Segreteria: 3%, Edizione: 5%</p> <p><b>Progettazione definitiva</b>                      Responsabile del procedimento: 15%                      Progettazione: 28%                      Redazione: 38%</p> <p>Assistenza alla redazione: 9%                      Segreteria: 2%, Edizione: 4%                      Piano della sicurezza: 5%</p> <p><b>Progettazione esecutiva</b>                      Responsabile del procedimento: 15%                      Progettazione e connessa: 27%                      Redazione: 38%</p> <p>Assistenza alla redazione: 9%                      Segreteria: 2%, Edizione: 4%                      Piano della sicurezza: 5%</p> <p><b>Ufficio della direzione lavori e collaudatore:</b>                      Ufficio direzione lavori: 80%                      Collaudazione: 20%</p>	

*segue*

**Segue Tav. 3 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Regioni**

Regione	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
BASILICATA	1,50%	Fisso	Responsabile unico del procedimento 10% di cui: Rup 6%; eventuale supporto tecnico 4% Progettazione e sicurezza: 45% di cui: Coordinatore della progettazione 10%; Progettisti 25%; Progettisti piano sicurezza 4%; Collaboratori tecnici e amministrativi 6%. Direzione dei lavori: 30% di cui: Direttore dei lavori 12%; Direttore operativo 8%; Ispettore di cantiere 3%; Coordinatore della sicurezza 3%; Collaboratori tecnici e amministrativi 4%. Collaudo 15% di cui: Collaudo statico 5%; Collaudo tecnico-amministrativo 10%.	
CALABRIA	2,0%	L'importo dell'incentivo è determinato dal dirigente responsabile dell'ufficio U.O.A. (progetti complessi)	Responsabile del procedimento: 25% Coordinatore del gruppo di lavoro: 6% Componenti dell'ufficio del RUP: 15% Redattori del piano di sicurezza: 7% Direttore dei lavori e tecnici collaboratori: 30% Collaudatori e tecnici collaboratori: 10% Responsabili del procedimento e/o redattori dei progetti definitivi appartenenti agli uffici tecnici comunali: fino al 7%	

*segue*

### Segue Tav. 3 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Regioni

Regione	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
CAMPANIA	1,50%	<p>Non superiore a 154 mila euro: 1,5%</p> <p>Tra 154 mila euro e 774 mila euro: 1,45%</p> <p>Tra 774 mila euro e 4,99 milioni di euro: 1,4%</p> <p>Tra 4,99 milioni di euro e 25 milioni di euro: 1,35%</p> <p>Oltre 25 milioni di euro: 1,3%</p> <p>Per progetti di importo superiore ai 25 milioni euro è possibile migliorare il fondo entro il limite massimo dell'1,5% qualora si ravvisi una delle cause di complessità: multidisciplinarietà del progetto; accertamenti ed indagini; soluzioni tecnico-progettuali; progettazione per stralci;</p> <p>La percentuale massima dell'1,5% viene applicata soltanto qualora sia necessaria la redazione del piano di sicurezza.</p>	<p>Responsabile unico del procedimento: 15%</p> <p>Gruppo che partecipa alla progettazione 50% (fatto 100 il 50% si ripartisce ulteriormente tra):</p> <p><i>Progettista capo gruppo 15%;</i></p> <p><i>Gruppo preposto alla progettazione (escluso il capo gruppo), compreso il piano di sicurezza che si assume la responsabilità diretta del progetto, firmando come progettisti 45%;</i></p> <p><i>Prestatori di attività tecnica connessa ad alcune fasi della progettazione, che non hanno una responsabilità diretta del progetto 25%;</i></p> <p><i>Collaboratori, anche amministrativi, di supporto all'attività di progettazione 15%.</i></p> <p>Gruppo preposto alla direzione dei lavori: 20% (fatto 100 il 20% si ripartisce ulteriormente tra):</p> <p><i>Direttore dei lavori 60%;</i></p> <p><i>Addetti alla contabilizzazione 30%;</i></p> <p><i>Assistenti 10%.</i></p> <p>Responsabile della sicurezza: 5%</p> <p>Collaudatore tecnico-amministrativo e statico: 10%</p>	

segue



### Segue Tav. 3 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Regioni

Regione	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
EMILIA ROMAGNA	2,0%	La percentuale massima* deve essere determinata tenendo conto della <b>complessità</b> , in base alla presenza di uno o più indici di complessità tra quelli di seguito elencati: Effettuazione di un procedimento espropriativo; Presenza di procedure di Via; Presenza nell'elaborato progettuale di calcoli strutturali finalizzati al collaudo statico; Presenza nell'elaborato progettuale di calcoli idraulici o geologici-geotecnici; Presenza nell'elaborato progettuale, di soluzioni originali o innovative, con particolare riferimento all'utilizzazione di nuove tecnologie, nuove tecniche o nuovi materiali; Redazione di un piano di sicurezza Con riferimento all' <b>entità</b> la percentuale massima deve essere calcolata in misura inversamente proporzionale all'importo complessivo dell'opera o del lavoro, secondo i principi che si evincono dai tariffari professionali.	Hanno diritto all'incentivo**: Progettisti abilitati all'esercizio della professione e tecnici diplomati anche non abilitati purchè in servizio nell'amministrazione aggiudicatrice da almeno 5 anni alla data dell'entrata in vigore della legge 18/11/98 n.415: 20%-60%; Collaboratori alla progettazione: 5%- 40%; Tecnici incaricati della redazione del piano di sicurezza dal 10%-30% Collaboratori redazione piano sicurezza: 5%-20%; Direttore dei lavori: 10%-45% Collaboratori alla direzione lavori: 2%- 35%; Collaudatori laureati in ingegneria o architettura (...) abilitati all'esercizio della professione: 10%- 30% Responsabile del procedimento: 5% Ufficiale rogante e il suo sostituto: 2%- 4%	* La percentuale effettiva è determinata tramite un atto, adeguatamente motivato, del responsabile del servizio. ** Per la scheda dettagliata si può fare riferimento all'art.4, comma 1 del regolamento regionale 31 luglio 2006, n.5

segue

### Segue Tav. 3 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Regioni

Regione	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
FRIULI VENEZIA GIULIA	2,50%	<p>La somma prevista dall'art.11 legge regionale 14/2002 è computata rispetto alla percentuale dell'1,5% nella misura del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 100% per opere fino a 150.000 euro</li> <li>• 93% per opere tra 150.000 e 750.000 euro</li> <li>• 80% per opere tra 750.000 e 5 milioni di euro</li> <li>• 73% per opere tra 5 milioni e 25 milioni di euro*</li> <li>• 67% per opere oltre i 25 milioni di euro*</li> </ul> <p>La percentuale dell'1,5% è maggiorata nel limite massimo di un ulteriore 1% nel caso in cui si realizzano le condizioni previste dall'art.11, comma 1 della legge regionale 14/2002 e cioè <i>qualora le attività di responsabilità unica del procedimento, le prestazioni relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza, nonché alla direzione dei lavori, siano tutte espletate dagli uffici di cui all'art.9, comma 1, lettere a)uffici tecnici delle stazioni appaltanti b) uffici consortili di progettazione e direzione dei lavori c)uffici di altre pubbliche amministrazioni adeguateamente attrezzate.</i></p>	<p>Responsabile unico del procedimento: 5%-10%</p> <p>Personale dell'ufficio di progettazione il quale assume la diretta e personale responsabilità del progetto: 30%-70%</p> <p>Personale che appartiene all'ufficio di direzione dei lavori: 15%-40%</p> <p>Personale che appartiene all'ufficio di collaudo: 2,5%- 7,5%</p> <p>Personale tecnico e amministrativo non ha assunto la piena responsabilità degli atti, elaborati e provvedimenti: 2,5%- 20%</p> <p>Per gli interventi di <i>somma urgenza</i> la quota percentuale è ri compresa tra un minimo ed un massimo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ufficio progettazione 20%-50%;</li> <li>- ufficio direzione lavori 20%-60%;</li> <li>- tecnici e amministrativi 10%-20%;</li> </ul>	<p>*Per questi progetti è possibile attribuire un incremento fino a raggiungere il massimo dell'1,5%, ovvero in presenza delle condizioni di legge il 2,5% qualora venga attestata dal responsabile unita co almeno una delle cause di complessità di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•multidisciplinarietà del progetto;</li> <li>•accertamenti ed indagini</li> <li>•soluzioni tecnico-progettuali</li> <li>•progettazione per stralci</li> </ul>

*segue*

### Segue Tav. 3 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Regioni

Regione	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
LAZIO	1,50%	Per progetti fino a 150.000 euro: 1,5% Tra 150.000 euro e 1.000.000 euro: 1,4% Tra 1.000.001 euro e 5.300.000 euro: 1,3% Oltre 5.300.000 euro: 1,2% Nel caso di lavori: di <b>manutenzione straordinaria</b> il fondo è ridotto nella misura dello 0,95% del valore calcolato nei precedenti punti di <b>manutenzione ordinaria</b> il fondo è ridotto dello 0,90% del valore calcolato nei precedenti punti Per progetti di importo superiore a 1.000.000 euro è possibile migliorare il fondo entro il limite massimo dell'1,5% qualora si ravvisi una delle cause di complessità: multidisciplinarietà del progetto; accertamenti ed indagini; soluzioni tecnico-progettuali; progettazione per stralci;	Per progetti di importo minore o uguale a <b>150.000 euro</b> Progettisti/i: 20-60% Incaricati/i del piano di sicurezza: 10%-30% Direttore dei lavori: 10-35% Collaboratori dei soggetti: 2%-30% Collaudatore/i: 10%-30% Responsabile del procedimento: 5%- 20% <b>Per progetti tra 150.001 e 1.000.000 euro</b> Progettisti/i: 20-55% Incaricato/i del piano di sicurezza: 10%-25% Direttore dei lavori: 10%-35% Collaboratori dei soggetti di cui ai punti 2%-25% Collaudatore/i: 10%-30% Responsabile del procedimento: 5%-20% <b>Per progetti tra 1.000.000 euro e 5.300.000 euro:</b> Progettisti/i: 20-50%; Incaricato/i del piano di sicurezza: 10%-20%; Direttore dei lavori: 10%-30% Collaboratori: 20%; Collaudatore/i: 10%-25% Responsabile del procedimento: 5%-25% <b>Per progetti oltre 5.300.000 euro</b> Progettisti/i: 20-45% Incaricato/i del piano di sicurezza: 10%-20% Direttore dei lavori: 10%-30%; Collaboratori dei soggetti: 15%; Collaudatore/i: 10%-25% Responsabile del procedimento: 5%-25%	
LIGURIA		Non emanato		

segue

**Segue Tav. 3 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Regioni**

Regione	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
LOMBARDIA	1,50%	Art.6 <i>La quantificazione del fondo sarà fatta distintamente per ciascuna opera o lavoro (...)</i>	Responsabile unico del procedimento:* 20% (quota massima collaboratori 3/4) Progettista: 45% (quota max collaboratori 2/3) Direttore lavori 35%: (contabilizzatori 1/3, altri 1/5) Progettista sicurezza: 15% (quota max collaboratori 1/3) Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione: 35% (quota max collaboratori 1/5)	* Viene indicato il solo valore medio
MARCHE	1,50%	Fino a 155.000 euro: 1,5% Tra 155.001 euro e 775.000 euro: 1,4% Tra 775.001 euro e 5.000.000: 1,2% Da 5.000.001 a euro 25.000.000: 1,1% Oltre 25.000.000 euro: 1,0% Per i progetti superiori a 775.001 euro è possibile attribuire una miglioramento fino al 15% della relativa percentuale qualora si ravvisi una delle complessità di seguito indicate: multidisciplinarietà del progetto; accertamenti ed indagini; soluzioni tecnico-progettuali; progettazione per stralci.	Responsabile unico del procedimento: 20% Incaricati della redazione del piano: 55% Collaboratori: 25%	

*segue*

### Segue Tav. 3 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Regioni

Regione	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
MOLISE	1,50%	Fisso	Responsabile del procedimento: 5% Progettazione: 25%; Redazione :15% Assistenza alla redazione: 8%; Segreteria: 2% Direzione lavori: 15% ; Edizione: 2% ; Piano della sicurezza: 8%; Ingegnere capo: 10%; Sicurezza in fase esecutiva: 5% ; Collaudazione statica: 5%	
PIEMONTE	1,50%	Fino a 500 milioni di lire: 1,5% Tra 500 milioni di lire e 1 miliardo e 500 milioni di lire: 1,4% Tra 1 miliardo e 500 milioni di lire e 10 miliardi di lire: 1,2% Tra 10 miliardi di lire e fino a 50 miliardi: 1,1% Oltre 50 miliardi di lire 1,0%	<b>Fino a 500 milioni di lire</b> Responsabile unico del procedimento: 5% Tecnici incaricati della redazione del piano della sicurezza, della direzione lavori e/o del collaudo: 50%-60% ; Collaboratori: 15-25% Dipendenti dell'amministrazione che svolgono le funzioni di supporto al responsabile del procedimento e altri componenti dell'ufficio tecnico: 10%-20% <b>Oltre 500 milioni di lire</b> Responsabile unico del procedimento: 5% Tecnici incaricati della redazione del piano della sicurezza, della direzione lavori e/o del collaudo: 50%-60% ; Collaboratori:* 15-25% Dipendenti dell'amministrazione che svolgono le funzioni di supporto al responsabile del procedimento e altri componenti dell'ufficio tecnico: 10%-20%	*Tecnici che redigono elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto su disposizione dei tecnici che firmandoli assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici nonché assistenti tecnici, direttori operativi e ispettori di cantiere per la direzione lavori e tecnici cui sono affidati compiti di effettivo supporto alla redazione del piano della sicurezza nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale.

segue

**Segue Tav. 3 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Regioni**

Regione	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
PUGLIA	2,0%*	La quota parte dell'incentivo fatta 100 è ripartita secondo i <b>livelli di progettazione</b> eseguiti: <b>Con 3 Livelli di progettazione</b> si ripartisce tra: <i>Prog.preliminare: 20%</i> <i>Prog.definitiva: 50%</i> <i>Prog. esecutiva: 30%</i>	Responsabile del procedimento e collaboratori: 5,0% <i>di cui:</i> <i>Responsabile del procedimento 4,0% (4,0%)**;</i> <i>Collaboratori 1,0%(1,0%);</i> Tecnici che hanno redatto il progetto: 69,0% <i>di cui:</i> <i>Progettista 22,0% (20,0%);</i> <i>Progettista sicurezza 3,0% (3,0%);</i> <i>Direttore dei lavori 29,0% (27,0%);</i> <i>Coordinatore sicurezza 8,0% (8,0%);</i> <i>Direttore operativo 3,0 (3,0%);</i> <i>Ispettore di cantiere 2,0% (2,0%);</i> <i>Collaudo statico 2,0 (2,0%);</i> Collaboratori alla progettazione firmatari: 18,0% (19,0%) <i>di cui:</i> <i>Rilevi, accertamenti catastali, grafici 6,0% (6,0%);</i> <i>Computi metrici 4,0% (5,0%);</i> <i>Capitolati speciali 4,0% (4,0%);</i> <i>Elenco prezzi 4,0 (4,0%);</i> Altri componenti ufficio: 8,0% (7,0%) <i>di cui</i> Bandi di gare e contratti 5,0% (4,0%); Altro (dattilografia, fotocopiatura, ecc.) 3,0% (3,0%).	* L'incentivo non è soggetto ad alcuna rettifica, anche se in sede di appalto si verificano ribassi ovvero in sede di esecuzione si verificano aumenti o diminuzioni dei lavori. ** Tra parentesi la percentuale dell'incentivo erogata per le opere superiori a 200.000 euro.

segue

### Segue Tav. 3 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Regioni

Regione	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
SICILIA	1,50%	Fino a 1.000.000 euro: 1,5%* Da 1.000.000 euro a 5.000.000 euro: 1,4% Tra 5.000.000 e 25.000.000 euro: 1,2% Oltre 25.000.000 euro: 1,1%	<b>Opere costo inferiore 1.000.000 euro</b> Responsabile del procedimento: 25% Redattori del piano di sicurezza e collaudo: 52% <i>di cui: Progett. preliminare 2,6%; Progett. definitiva 10,4%; Progettazione esecutiva 15,6%; Redazione piano di sicurezza 2,08%; Coordinatore di sicurezza in fase esecutiva 3,12%; Direzione lavori qualora si renda indispensabile l'elaborazione di supporto RUP 3,24%; Progettazione preliminare 1,26%; Progettazione definitiva 6,84%; Progettazione esecutiva 2,7%; Direzione lavori e contabilità 3,96%.</i> Collaboratori amministrativi: 5% <i>di cui: Supporto al dirigente competente alla formazione del Programma triennale 3,0%; Trascrizione elaborati progettuali 1,75%; Assemblaggio e copie elaborati progettuali 0,25%.</i> <b>Opere costo superiore a 1.000.000 euro</b> Responsabile del procedimento: 25% Redattori del piano di sicurezza e collaudo: 48% <i>di cui: Progettazione preliminare 2,4%; Progettazione definitiva 10,56%; Progettazione esecutiva 16,32%; Redazione piano di sicurezza 2,40%; Coordinatore di sicurezza in fase esecutiva 3,36%; Direzione lavori 10,56%; Contabilità 2,40%.</i> Collaboratori tecnici alla progettazione: 22% <i>di cui: Struttura di supporto RUP 3,96%; Progett. preliminare 1,54%; Progett. definitiva 8,36%; Progett. esecutiva 3,3%; Direzione lavori e contabilità 4,84%.</i> Collaboratori amministrativi: 5% <i>di cui: Supporto al dirigente competente alla form. Progr. triennale 3,0%; Trascrizione elaborati progettuali 1,75%; Assemblaggio e copie elaborati progettuali 0,25%.</i>	* Relativamente alla manutenzione ordinaria si precisa che si potrà procedere all'erogazione dell'incentivo solo qualora si renda indispensabile l'elaborazione di un progetto.

segue

**Segue Tav. 3 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Regioni**

Regione	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
TOSCANA	1,50%	<p>Aliquota ottenuta dalla somma tra il punto <b>a) Entità</b> e il punto <b>b) Complessità</b></p> <p><b>a)Entità</b>            Sotto i 2.582.284 euro: 0,75%            Sotto i 3.873.426 euro:0,60%            Sotto i 5.164. 568 euro: 0,50%</p> <p><b>b)Complessità</b>            Per progetti riguardanti nuove opere, ristrutturazioni, restauri e risanamento conservativo: 0,75%            Per progetti di manutenzione straordinaria: 0,65%            Per progetti di manutenzione ordinaria: 0,50%</p>	<p>Responsabile del procedimento e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione: 4%            Tecnici che hanno redatto il progetto e il piano di sicurezza: 32%            Collaboratori per la progettazione: 16%            Tecnici che hanno diretto i lavori e svolto compiti di coordinamento per la sicurezza: 22%            Collaboratori componenti l'Ufficio di direzione dei lavori: 10%            Tecnici che hanno provveduto alla redazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione: 10%            Altri componenti anche amministrativi: 6%</p>	

*segue*



**Segue Tav. 3 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Regioni**

Regione	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
UMBRIA	2,0%	Fino a 154.937 euro: 2% Tra 154.937 e 774.684 euro: 1,87% Tra 774.684 e 4.999.302 euro: 1,60% Tra 4.999.302 e 24.999.513 euro: 1,47% Superiori a 24.999.513 euro: 1,33% Per i progetti superiori a 154.937 euro è possibile attribuire una maggiorazione qualora si ravvisi una delle cause complessità di seguito indicate: <ul style="list-style-type: none"> <li>• multidisciplinarietà del progetto</li> <li>• accertamenti e indagini</li> <li>• progettazione per stralci</li> </ul>	Responsabile procedimento: 5% Tecnici progettisti: 35%* Direzione lavori: 24% ** Collaudo: 6% Collaboratori tecnici: 23% Attività amministrativa: 7%	*Comprensiva della quota dovuta al coordinatore della sicurezza ** Qualora l'incarico sia affidato a soggetti diversi dal direttore dei lavori, la percentuale attribuita sarà ridotta di 5 dei 24 punti attribuiti
VALLE D'AOSTA	1,50%	Aliquota ottenuta dalla somma tra il punto <b>a) Entità</b> e il punto <b>b) Complessità</b> <b>a) Entità</b> Sotto i 200.000 euro: 0,75% Tra 200.001 e 750.000 euro: 0,70% Tra 750.001 e 2.500.000: 0,65% Tra 2.500.001 e 5.000.000 euro: 0,60% Oltre 5.000.000 di euro: 0,50% <b>b) Complessità</b> Nuove opere, ristrutturazioni, restauri e risanamento conservativo 0,75% Manutenzione straordinaria: 0,65% Manutenzione ordinaria: 0,50%	Coordinamento del ciclo: 4% Progettazione e sottoscrizione dell'atto: 35% Direzione dei lavori: 25% Elaborazione piano della sicurezza: 5% Collaudo: 6% Altre somme a disposizione: 1% Residuo per il rimborso della iscrizione agli albi professionali di cui all'art.15 comma 1: 1%	

*segue*

### Segue Tav. 3 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Regioni

Regione	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
VENETO	1,50%	La percentuale* è determinata in relazione all' <b>entità</b> e alla <b>complessità</b> dei lavori ed è data dall'incrocio tra la tipologia delle opere ed il valore delle opere (in maiuscolo): <i>Costruzioni edilizie informate a grande semplicità (...)</i> Inferiori a 500.000 euro: 1,42% Tra 500.000 e 2.500.000 euro: 1,38% Superiori a 2.500.000 euro: 1,33% <i>Impianti sanitari, di riscaldamento, di illuminazione:</i> Inferiori a 500.000 euro: 1,44%-1,49%; Tra 500.000 e 2.500.000 euro: 1,38%-1,44%; Superiori a 2.500.000 euro: 1,33%-1,39; <i>Ponti di muratura o di legname, ponti di ferro, gallerie, opere sotterranee e subacquee, fondazioni speciali.</i> Inferiori a 500.000 euro: 1,40%-1,48%; Tra 500.000 e 2.500.000: 1,35%-1,43%; Superiori a 2.500.000: 1,30% -1,39%	Responsabile del procedimento 5%  Redazione del progetto: 36% (fatto 100 il 36% si ripartisce ulteriormente tra): <i>Progettista dal 30% al 50%; Collaboratore principale dal 20% al 35%; Collaboratore dal 12% al 17%; Esecutore dal 5% al 10%; Altre collaborazioni dal 5% al 10%.</i>  Redazione del piano di sicurezza: 3% Direzione lavori: 36% (fatto 100 il 36% si ripartisce ulteriormente tra): <i>Direttore lavori: dal 40% al 70%; Assistenti alla direzione dei lavori e collaboratori alla direzione lavori: dal 20% al 50%.</i>  Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione: 10%.	* Per un maggiore dettaglio si può fare riferimento all'allegato I del regolamento regionale 14 ottobre 2002, n.4 (Bur, Veneto n.102/2002).

Fonte: indagine Centro studi Cni, maggio 2007

**Tav. 4 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Province**

Provincia	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
ANCONA	1,50%	In funzione dell'entità e della complessità dell'opera, senza ulteriori specificazioni	<p>Procedimento: 30% <i>di cui:</i>                      Dirigente di settore 6%;  <i>Responsabile procedimento</i> 15%;  <i>Procedure amministrative</i> 5%;  <i>Procedure amministrative di altri settori</i> 4%.</p> <p>Progetto: 36% <i>di cui:</i>                      Progettazione 15%;                      Sicurezza 2%;                      Rilievi 2%;                      Elaborazioni 12%;                      Relazione geologica e geotecnica 3%;                      Espropri 2%.</p> <p>Costruzione: 28% <i>di cui:</i>                      Direzione lavori 15%;                      Contabilità 6%;                      Sicurezza 3%;                      Assistenza 2%;                      Accatamenti e frazionamenti 2%.</p> <p>Collaudi: 6% <i>di cui:</i>                      Collaudo statico 2%;                      Collaudi impianti 2%;                      Collaudo tecnico-amministrativo 2%.</p>	

segue

#### Segue Tav. 4 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Province

Provincia	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
L'AQUILA	1,50%	<p>Progetti fino a 300 milioni di lire: 1,5%</p> <p>Progetti tra 300 e 1500 milioni di lire: 1,4%</p> <p>Progetti tra 1.500 milioni di lire e 10 miliardi di lire: 1,2%</p> <p>Per progetti di importo superiore: 1%</p> <p>È possibile attribuire una maggiorazione fino ad un massimo dell'1,5% qualora si ravvisino una tra le seguenti cause di complessità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• multidisciplinarietà del progetto;</li> <li>• accertamenti e indagini;</li> <li>• soluzioni tecnico-progettuali;</li> <li>• progettazione per stralci</li> </ul>	<p>Progettazioni delle opere: 55% (fatto 100 il 55% si ripartisce ulteriormente tra):</p> <p><i>Dirigente della struttura 13%;</i></p> <p><i>Responsabile del procedimento 20%;</i></p> <p><i>Progettista 34%;</i></p> <p><i>Collaboratore Progetto 10%;</i></p> <p><i>Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione 8%;</i></p> <p><i>Personale di campagna 6%;</i></p> <p><i>Collaboratore all'edizione 6%;</i></p> <p><i>Personale di segreteria 3%.</i></p> <p>Direzione e collaudo delle opere: 45% (fatto 100 il 45% si ripartisce ulteriormente tra):</p> <p><i>Dirigente 10%;</i></p> <p><i>Responsabile del procedimento 19%;</i></p> <p><i>Direttore dei lavori 27%;</i></p> <p><i>Contabilizzatore 15%;</i></p> <p><i>Direttore operativo 7%;</i></p> <p><i>Ispettore di cantiere 6%;</i></p> <p><i>Collaboratore amministrativo 4%;</i></p> <p><i>Collaudatore amministrativo 7%;</i></p> <p><i>Collaudatore statico 5%.</i></p>	

segue

**Segue Tav. 4 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Province**

Provincia	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
ASCOLI	1,50%	In funzione dell'entità e complessità dell'opera da realizzare.	Dirigente di settore: 4% Responsabile del procedimento: 11% <i>Predisposizione del progetto: 36% di cui:</i>	
PICENO		<b>Entità</b> Sino a 500.000 euro (1) Da 500.000 euro a 1 milione (2) Da 1 milione a 2 milioni (3) Da 2 milioni a 4 milioni (4) Superiore a 4 milioni di euro (5) <b>Complessità</b> Opere relative a edilizia, strutture impianti e ponti se: <i>Nuove costruzioni (.): 1,5% (1); 1,4% (2); 1,3% (3); 1,2% (4); 1,0% (5);</i> <i>Restauro, risanamento: (...) 1,4% (1); 1,3% (2); 1,2% (3); 1,1% (4); 1,0% (5);</i> <i>Ristrutt. 1,3% (1); 1,2% (2); 1,1% (3); 1,0% (4); 0,9% (5);</i> <i>Manuten. straordinaria: 1,2 (1); 1,1 (2); 1,0 (3); 0,9 (4); 0,8 (5);</i> <i>Manuten. ordinaria: 1,0 (1); 0,9 (2); 0,8 (3); 0,7 (4); 0,6 (5).</i> Opere relative a strade se: <i>Nuove costruzioni, e varianti di tracciato: 1,5 (1); 1,4 (2); 1,2 (3); 1,1 (4); 1,0 (5);</i> <i>Manuten. straordinaria 1,2 (1); 1,1 (2); 1,0 (3); 0,9 (4); 0,8 (5);</i> <i>Manuten. ordinaria 0,9 (1); 0,8 (2); 0,7 (3); 0,6 (4); 0,5 (5);</i> Opere fluviali, di difesa, sistemazioni idraulica e bonifica se: <i>Nuove arginature e opere d'arte: 1,5 (1); 1,4 (2); 1,2 (3); 1,1 (4); 1,0 (5);</i> <i>Manuten. straordinaria 1,2 (1); 1,1 (2); 1,0 (3); 0,9 (4); 0,8 (5);</i> <i>Manuten. ordinaria 0,9 (1); 0,8 (2); 0,7 (3); 0,6 (4); 0,5 (5);</i>	<i>Progettazione 16%;</i> <i>Elaborazioni 3%;</i> <i>Rilievi-cartografia 3%;</i> <i>Relazione geologica geotecnica 4%</i> <i>Espropri 2%;</i> <i>Legge n. 494/96 4%;</i> <i>Progettazione ambientale 4%.</i> Realizzazione dei lavori progettati: 30% di cui: <i>Direzione lavori 12%;</i> <i>Contabilità 3%;</i> <i>Assistenza 2%;</i> <i>Legge n. 494/96 esecuzione 9%;</i> <i>Collaudo 4%.</i> Rimanente personale del settore tecnico: 14% di cui: <i>Collaborazione tecnica in fase di progettazione 2%;</i> <i>Procedure amministrative in fase di progettazione 2%;</i> <i>Procedure di appalto e di contratto 5%;</i> <i>Collaborazione tecnica in fase di esecuzione 1%;</i> <i>Procedure amministrative in fase di esecuzione 4%.</i> Collaboratori diversi: 5% di cui: <i>Collaborazione fase di progettazione 2%;</i> <i>Collaborazione in fase di esecuzione 3%</i>	

*segue*

**Segue Tav. 4 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Province**

Provincia	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
BOLOGNA	1,50%	<p>Aliquota ottenuta dalla somma tra il punto <b>a) Entità</b> e il punto <b>b) Complessità</b></p> <p><b>a) Entità</b>                      Per progetti il cui importo: non superi i 300 milioni di lire: 0,75%; sia compreso tra 300 milioni e 1,5 miliardi di lire: 0,70%; tra 1,5 miliardi di lire e 10 miliardi: 0,65%; tra 10 miliardi e 50 miliardi: 0,60%; superiore a 50 miliardi: 0,50%.</p> <p><b>b) Complessità</b>                      Per progetti riguardanti nuove opere, ristrutturazioni, restauri e risanamento conservativo: 0,75%;                      Per progetti di manutenzione straordinaria: 0,70%;                      Per progetti di manutenzione ordinaria: 0,50%</p>	<p>Responsabile del procedimento e incaricati dell'attività di supporto: 14%                      Incaricati della progettazione e loro collaboratori*: 48%                      Incaricati della redazione del piano di sicurezza e loro collaboratori*: 4%                      Direttore lavori e suoi collaboratori*: 29%                      Incaricati del collaudo: 5%.</p>	<p>*Il compenso ottenuto viene poi suddiviso tra le diverse figure professionali che compongono i gruppi di lavoro con l'utilizzo di alcuni ulteriori coefficienti</p>

segue

**Segue Tav. 4 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Province**

Provincia	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
CAGLIARI	2,0%	Lavori edili: * 1,8% Lavori edili più realizzazioni impiantistiche: 1,9% Opere impiantistiche: 2,0% Opere di restauro: 2,0% Opere di valore ambientale: 1,8% Opere di valore ambientale complesse: 2,0% Lavori stradali: 1,8% Complessi stradali con ponti e manufatti: 2,0% Opere stradali con ponti e manufatti complessi: 1,9% Opere di natura idrica: 1,5%	Responsabile unico procedimento: 10% Supporto tecnico amministrativo: RUP 10% Progettista firmatari: 15% Redattore piano di sicurezza cantiere: 5% Collaboratore tecnico amministrativo alla progettazione: 10% Direttore del lavoro: 15% Assistente direttore del lavoro: 15% Coordinatore piano sicurezza: 5% Collaudatore: 5% Altri collaboratori per progettazione e D.L.: 5% Accantonamento fondo di produttività: 10%	*L'incentivo così determinato viene attribuito nella misura del: • 20% qualora venga redatto il solo progetto preliminare; • 60% qualora si completi anche il progetto definitivo; • 100% quando il progetto si completi fino all'esecutivo.

*segue*

#### Segue Tav. 4 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Province

Provincia	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
CAMPOBASSO	1,50%	<p>*Fino a 500.000.000 lire: 1,5%            Da 500.000.001 a 1.500.000.000: 1,4%            Da 1.500.000.001 a 3.000.000.000 lire: 1,3%            Da 3.000.000.001 a 10.000.000.000 lire: 1,2%            Da 10.000.000.001 a 48.400.000.000 lire: 1,1%            Superiore a 48.400.000.000 lire 1,0%            È possibile la costituzione massima dell'1,5% qualora si ravvisi una tra le seguenti cause:            multidisciplinarietà del progetto;            accertamenti ed indagini;            soluzioni tecnico-progettuali;            progettazione per stralci</p>	<p>Opera progettata internamente all'ente*;            Responsabile unico del procedimento: 5%-15%;            Tecnici che hanno redatto il progetto, tecnici incaricati della redazione del piano di sicurezza, incaricati della direzione lavori: 50%- 75%;            Tecnici che redigono o sottoscrivono elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto, che firmandoli assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale: 20%-40%;            Collaboratori delle precedenti figure che non sottoscrivono elaborati: 5%- 10%.            Opera la cui <b>progettazione è affidata all'esterno</b> **</p>	<p>*Nell'individuazione del personale da incaricare occorrerà tenere conto dei carichi di lavoro. Il numero dei progettisti varia al variare dell'importo (art.3)            ** L'incidenza delle figure tecnico-amministrative verrà definita dal responsabile unico del procedimento.</p>
			<p>Ufficio del responsabile unico del procedimento:            to: 35%-70%;            Ufficio della direzione dei lavori: 35% -70% ;            Coordinatori per la sicurezza: 10%- 30%;            Organo di collaudo:10%-30%.</p>	

segue



**Segue Tav. 4 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Province**

Provincia	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
FERRARA	2,0%	Si applica un <b>coefficiente correttivo C</b> al valore del 2% che tiene conto della <b>complessità</b> dell'opera: Opere inerenti lavori edili: 0,9; Opere inerenti a lavori edili più realizzazioni impiantistiche: 1,0; Opere impiantistiche: 1,0; Opere di restauro: 1,0; Opere di valore ambientale: 0,9; Opere di costruzioni stradali: 0,9; Opere complesse di realizzazione ponti e manufatti: 1,0; Opere di costruzione stradale con ponti e manufatti complessi: 1,0; Opere di natura idrica: 1,0; L'incentivo, determinato come sopra, viene attribuito nella misura del: 20% qualora venga redatto il solo progetto preliminare; 60% qualora si completi anche il progetto definitivo; 100% quando il progetto si completi fino all'esecutivo	Responsabile unico del procedimento (RUP): 10% Collaboratore/i del RUP: 10% Progettista/i firmatari: 18% Redattore piano di sicurezza cantiere: 5% Collaboratori tecnici alla progettazione: 20% Direttore/i del lavoro (DL): 10% Assistente/i DL: 10% Coordinatore piano sicurezza: 15% Collaudatore: 1,5% Fondo di garanzia per coordinatore piano di sicurezza: 0,5%	

*segue*

**Segue Tav. 4 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Province**

Provincia	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
FIRENZE	1,50%	La percentuale effettiva, da applicare nella misura massima stabilita dall'art. 18 legge 109/94 è definita sulla base di due coefficienti: Coefficiente entità (Ce); e Coefficiente complessità (Cc). <b>Coefficiente entità (Ce)</b> da 0 a 2.500.000 euro Ce=1,000; da 2.500.001 a 5.000.000 euro. Ce= 0,975; da 5.000.001 a 12.500.000 euro. Ce= 0,950; da 12.500.001 a 25.000.000 euro Ce= 0,925; da 25.000.001 a 50.000.000 euro. Ce= 0,900; oltre 50.000.000 euro Ce= 0,875; <b>Coefficiente complessità (Cc)</b> lavori di manutenzione ordinaria Cc=0,7; lavori di manutenzione straordinaria consistenti in ripristino pavimentazioni stradali, ripristini non strutturali di edifici o di officosità idraulica Cc=0,8; lavori di manutenzione straordinaria consistenti anche in ripristino funzionale delle sovrastrutture stradali, adeguamento normativo edifici non complessi, piccole opere idrauliche Cc= 0,9; realizzazione di nuove opere, ristrutturazioni complesse, restauri, adeguamenti a norme di strutture complesse, ammodernamento di opere esistenti, interventi di ripristino complessi Cc=1,0.	Incentivo per le diverse figure professionali	*È riportata nel regolamento all'art.8 la formula per ripartizione incentivo a livello individuale. Incentivo per le diverse figure professionali

*segue*

**Segue Tav. 4 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Province**

Provincia	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
GENOVA	1,0%	Progettazione preliminare 20%* Progettazione definitiva 40%* Progettazione esecutiva 40%*	Coordinatore unico: 5% Responsabile del procedimento: 5% Progettista: 10% Gruppo di progettazione: 80%	*Le percentuali indicate sono utilizzate per la quantificazione del fondo, nonché per qualificare il peso delle singole fasi di progettazione, qualora si verifichi l'affidamento di incarichi di progettazione a professionisti esterni
MILANO	1,50%	In rapporto all'entità delle opere* Da 0 a 1.000.000 euro: 1,50%; Da 1.000.001 a 2.500.000 euro: 1,40% Oltre 2.500.001 euro: 1,30%	<b>Percentuali per appalti con contratti non aperti:</b> Progettazione: 57% di cui: <i>Progett. preliminare 9%; Progett. definitiva 26%;</i> <i>Progett. esecutivo 12%; Sicurezza in fase di progett. 10%.</i> Esecuzione: 43% di cui: Direzione dei lavori e contabilità 40%; <i>Collaudo e certificato di regolare esecuzione 3%.</i> <b>Percentuali per appalti con contratti aperti</b> Progettazione: 37% di cui: <i>Preliminare 6,5%; Definitivo 20,5%; Esecutivo 0%; Sicurezza in fase di progettazione 10%.</i> Esecuzione: 63% di cui <i>Direzione dei lavori e contabilità 60%; Collaudo e certificato 3%.</i>	* L'importo è corrisposto per intero per progetti o realizzazioni di nuove opere, ristrutturazioni, manutenzione straordinaria, restauri e risanamento conservativo e manutenzione ordinaria innovativa. L'importo viene ridotto per altri tipi di progetti.

*segue*

**Segue Tav. 4 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Province**

Provincia	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
NAPOLI	2,0%	<p>Aliquota ottenuta dalla somma tra il punto <b>a) Entità</b> e il punto <b>b) Complessità</b></p> <p><b>a) Entità</b> per progetti sotto i 155.000 euro: 1%; per progetti tra 155.000 euro e 775.000 euro: 0,95%; per progetti tra 775.001 e 5.200.000 euro: 0,90%; per progetti tra 5.200.000 euro e 25.000.000 euro: 0,80%; per progetti il cui importo posto a base di gara supera 25.000.000 euro: 0,70%.</p> <p><b>b) Complessità</b> per progetti riguardanti nuove opere, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo: 1%; per progetti di manutenzione straordinaria: 0,90%; per progetti di manutenzione ordinaria: 0,70%.</p>	<p>Studio di fattibilità, progetto preliminare e collaboratori: 3,33%</p> <p>Progettazione definitiva e collaborazione alla stessa: 10,0%</p> <p>Progettazione esecutiva e collaborazione alla stessa: 8,00%</p> <p>Prestazione di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: 6,67%</p> <p>Relazione geotecnica e/o geologica, indagini e prospezioni geotecniche: 2,67%</p> <p>Direzione lavori e assistenza: 12,0%</p> <p>Contabilità: 8,67%</p> <p>Collaudi e/o certificato di regolare esecuzione: 10%</p> <p>Prestazione di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione: 9,33%</p> <p>Coordinatore del programma e suoi collaboratori: 4%</p> <p>Responsabile unico del procedimento e collaboratori: 16,67%</p> <p>Dirigenti amministrativi: 2,67%</p> <p>Collaboratori amministrativi: 6%</p>	

*segue*

**Segue Tav. 4 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Province**

Provincia	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
PADOVA	2,0%	Progetti strade provinciali: manutenzioni ordinaria; manutenzione periodica; manutenzione segnaletica orizzontale e verticale: 1,25% Progetti relativi all'edilizia: di manutenzione ordinaria e/o pronto intervento su edifici e impianti: 1,4% Per tutti gli altri progetti relativi a: costruzioni civili, artistiche e decorative, comprensivi di impiantistica; ferrovie e strade; ponti e manufatti isolati, strutture speciali: 2%	Responsabile unico del procedimento e collaboratori tecnici: 10% Progettista e collaboratori tecnici: 20% Redattore piano di sicurezza e collaboratori tecnici: 2% Direttore dei lavori e collaboratori tecnici: 20% Collaudatore e collaboratori tecnici: 2% Responsabile della gestione amministrativa e suoi collaboratori: 10-15%	

*segue*

**Segue Tav. 4 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Province**

Provincia	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
PERUGIA	2,0%	La percentuale è determinata dal prodotto tra i punti <b>a e b</b> <b>a) Entità</b> Opere fino a 750.000euro: 2%; Opere tra 750.001 e 1.500.000 euro: 1,9%; Opere tra 1.500.001 e 5.000.000 euro: 1,7%; Opere superiori a 5.000.001 euro: 1,6%. <b>b) Complessità</b> Recupero, restauro, adeguamento e ristrutturazione di immobili attraverso interventi integrati su strutture, impianti e finiture: 1,0; Nuove opere edili, viarie, portuali, idrauliche e ambientali, recupero dissesti idrogeologici: 0,95; Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere edili, viarie, portuali e ambientali, completi di stima, relazioni, capitoli ed elaborati grafici: 0,9.	90% dell'incentivo attribuito al personale tecnico *; Coordinamento 9-18% di cui: <i>Responsabile unico del procedimento 7-12%;</i> <i>Personale di supporto 2-10%.</i> Nucleo di progettazione: 41-54% di cui: <i>Responsabile del progetto 8-12%;</i> <i>Progettisti specialisti-responsabile fase espropriativa 5-35%;</i> <i>Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione 0-6%;</i> <i>Collaboratori tecnici 0-4%.</i> Ufficio direzione lavori <i>divisa tra: Direttore dei lavori 28-43%;</i> <i>Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione 0-6%;</i> <i>Direttori operativi 8-20%;</i> <i>Incaricati del collaudo 0-4%;</i> <i>Collaboratori tecnici 0-6%.</i>	* La sommatoria massima delle percentuali distribuite non potrà essere superiore al 100% della quota stessa

segue

#### Segue Tav. 4 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Province

Provincia	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
PISA	2,0%	Fino a 2,5 milioni di euro: 2% In misura decrescente: dal 2% all'1,85% fino a 5 milioni di euro; dall'1,85% fino all'1,5% fino a 10 milioni di euro; dall'1,5% fino all'1% fino a 15 milioni di euro; dall'1% fino a 0,90% fino a 25 milioni di euro; 0,90% oltre i 25 milioni di euro	Responsabile procedimento: 10% Progettazione 42% <i>di cui:</i> <i>Progettisti 27%;</i> <i>Coordinatore in fase di progettazione 5% ;</i> <i>Collaboratori tecnici 10%.</i>  Direzioe lavori e collaudo:* 38% <i>di cui:</i> <i>Direttore lavori-Supporto amministrativo 15%;</i> <i>Assistenza tecnica (Ufficio della D.L.) 13%;</i> <i>Collaudo 5%;</i> <i>Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione 5%.</i>  Supporto amministrativo: 10% di cui: <i>Ufficio Responsabile procedimento 6%;</i> <i>Collaboratori amministrativi 4%</i>	*Il compenso incentivante sarà liquidato sulla base delle seguenti percentuali <b>Progettazione:</b> opere non soggette a VIA 10% prog.prel. 50% prog.def. 40% prog.esec. opere soggette a VIA 20% prog.prel 50% prog.def. 30% prog.esec. <b>Collaudo:</b> 100% ad avvenuto collaudo delle opere <b>Direzioe lavori:</b> in misura proporzionale all'esecuzione dei lavori in concomitanza con l'emissione di stati di avanzamento e con il saldo in concomitanza dell'emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione

segue

**Segue Tav. 4 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Province**

Provincia	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
PORDENONE	1,50%*	Per importi delle opere superiori a 5 miliardi di lire: minimo 1% Per importi inferiori: <i>la quota dell'1% viene aumentata fino ad un massimo dell'1,5% per lavori di importo non superiore ai 200 milioni di lire</i> La <b>complessità</b> dell'opera è valutata con riferimento alle difficoltà dell'intervento sotto diversi punti di vista (...) urbanistico, strutturale, ecc.	Responsabile procedimento: 10%-20% Progettisti: 35%-50% Coordinatore della sicurezza: 5%-10% Collaboratori: 15-45% Incaricati direzione lavori e collaudo opere: Massimo 10%	* Al netto degli oneri contributivi dell'amministrazione
POTENZA	1,50%	Progetti fino a 150.000 euro: 1,5% Progetti tra 150.000 euro e 700.000 euro: 1,4% Progetti tra 700.000 euro e 5.000.000 euro: 1,2% Progetti tra 5.000.000 euro e 25.000.000 euro: 1,1% Progetti superiore a 25.000.000 euro: 1,0% È possibile attribuire una maggioranza fino ad un massimo dell'1,5% qualora si ravvisino due tra le seguenti cause di complessità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• multidisciplinarietà del progetto;</li> <li>• accertamenti e indagini;</li> <li>• soluzioni tecnico-progettuali;</li> <li>• progettazione per stralci</li> </ul>	Responsabile del procedimento: 23% Tecnici che hanno redatto il progetto i quali ne assumono la responsabilità firmando i relativi elaborati: 33% - Geologo: 3% Tecnici incaricati della sicurezza: <i>Piano di sicurezza - Progettazione 3%;</i> <i>Piano di sicurezza - esecuzione lavori 3%.</i> Tecnici incaricati della direzione lavori e loro tecnici collaboratori: <i>Direttore dei lavori 15%;</i> <i>Collaboratori tecnici 4%.</i> Tecnici incaricati del collaudo: <i>Collaudatore statico 3%;</i> Tecnico incaricato del collaudo amministrativo o del certificato di regolare esecuzione 3%. Altri componenti dell'ufficio tecnico che non hanno sottoscritto gli elaborati: 10%	

*segue*



**Segue Tav. 4 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Province**

Provincia	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
PRATO	1,50%	Fino a 20658,28 euro: 1,0% Da 20658,28 euro a 103.291,38 euro: 1,25% Oltre 103.291,38 euro: 1,5%	Responsabile unico del procedimento: 15% Gruppo di progettazione: 44% di cui fase preliminare 7% (di cui progettisti 5% collaboratori 2%); fase definitiva 20% (prog. 16%, collab. 4%); fase esecutiva 17% (prog. 9%, collab 3%, coordinatore d.lgls 494/96). Ufficio della direzione dei lavori: 37% di cui : Direttore dei lavori 16%; Ispettori di cantiere 9%; Collaboratori amministrativi 2%; Coordinatore per la sicurezza 10%.	
RAVENNA	1,50%	Fisso	Collaudo o certificazione di regolare esecuzione dei lavori: 4%	Coordinatore e responsabile del procedimento: 10% Tecnici che hanno redatto il progetto: 57% Collaboratori (tecnici che redigono elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto): 27% Altri componenti dell'ufficio che hanno contribuito al progetto: 6%

segue

**Segue Tav. 4 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Province**

Provincia	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
REGGIO CALABRIA	1,50%	Da 50.001 euro a 800.000 euro: 1,5% Da 800.001 euro a 2.000.000 euro: 1,3% Oltre 2.000.000 euro: 1,1%	Responsabile unico del procedimento: 22% di cui: <i>Progettazione 10% (di cui 2% fase preliminare, 5% fase definitiva, 3% fase esecutiva); Affidamento 7%; Esecuzione 5%.</i>	
			Gruppo esecutore della progettazione: 51% di cui: <i>Progettisti 40%; Collaboratori tecnici 10%; Collaboratori segreteria 1%.</i>	
			Gruppo direzione dei lavori: 20% di cui: <i>Direttore dei lavori 9%; Coordinatore sicurezza 4%; Direttore operativo 5%; Ispettore di cantiere 2%.</i>	
			Gruppo collaudo: <i>7% di cui: Collaudatori 5%; Collaboratori 2%.</i>	

*segue*

#### Segue Tav. 4 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Province

Provincia	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
TERAMO	1,50%*	Opere stradali e di sistemazione idraulica Fino a 500.000.000 di lire: 1,5%; Fra 500.000.000 di lire e 2.000.000.000 di lire: 1,40%; Fra 2.000.000.000 di lire e 5.000.000.000 di lire: 1,30%; Fra 5.000.000.000 di lire e 10.000.000.000 di lire: 1,20%; Oltre 10.000.000.000 di lire: 1,00%; Lavori diversi (edili, consolidamento abitati, grandi strutture, ecc.) in considerazione della natura particolarmente complessa della progettazione la quota rimane <b>fissa</b> : 1,5%	Il fondo viene diviso tra: • fase di <b>progettazione</b> 55%; • fase di <b>esecuzione</b> 45%. <b>Progettazione</b> : 55%; fatto 100 il 55% si ripartisce ulteriormente tra: <i>Responsabile di procedimento</i> : 5%; <i>Figure tecniche incaricate direttamente della fase di progettazione (progettisti che firmano gli elaborati)</i> : 69% (di cui il 20% riservato al coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione); <i>Figure che fanno parte del gruppo di progettazione (compresi progettista quando provvedano direttamente alla redazione degli elaborati progettuali)</i> : 20% (di cui il 5% destinato ai collaboratori); <i>Dipendenti del IV settore per l'accertamento e la verifica della copertura finanziaria</i> : 1%; <i>Collaboratori del responsabile del procedimento del VI settore</i> 5%. <b>Esecuzione</b> : 45%; fatto 100 il 45% si ripartisce tra: <i>Responsabile del procedimento (RP)</i> 5%; <i>Collaboratori del RP</i> 12%; <i>Direzione dei lavori</i> 83%; <i>a sua volta suddiviso tra</i> : <i>Direzione lavori</i> : 45% <i>Coordinatore sicurezza</i> : 15%; <i>Ispettore di cantiere</i> : 15%; <i>Collaudatore</i> : 8%.	*Nel caso di progettazioni affidate all'esterno si accantona una quota pari alla metà dell'1,50% ed è prevista una nuova ripartizione

segue

**Segue Tav. 4 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Province**

Provincia	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
TORINO	1,50%	In funzione del <b>costo</b> e della <b>tipologia</b> dell'opera. <b>Tipologie</b> dell'opera * Lavori o opere di particolare semplicità comprendenti la redazione di un progetto (1); Manutenzioni straordinarie, miglioramento viabilità ordinaria (2); Nuove opere edilizie (3). <b>Costo</b> dell'opera** Minore di 154.940 euro: 1,3 (1)-1,4%(2)-1,5%(3); Tra 154.940 euro e 774.690: 1,2% (1)-1,3%(2)-1,4%(3); Tra 774.690 e 5.164.570 euro: 1,1%(1)-1,2%(2)-1,3%(3); Tra 5.164.570 e 25.822.850 euro: 1,0%(1)-1,1%(2)-1,2%(3); Oltre 25.822.850 euro: 0,9% (1)-1,0%(2)-1,1%(3).	<b>Progettazione preliminare: 8%</b> Fatto 100 l'8% si ripartisce ulteriormente tra: <i>Responsabile Procedimento: 10%; Progettista/i: 40%; Coll. Tecnici e amministrativi: 50%.</i> <b>Progettazione definitiva: 30%</b> Fatto 100 il 30% si ripartisce ulteriormente tra: <i>Responsabile Procedimento: 15%; Progettista/i: 38%; Coll. Tecnici e amministrativi: 50%.</i> <b>Progettazione esecutiva: 22%</b> Fatto 100 il 22% si ripartisce ulteriormente tra: <i>Responsabile Procedimento: 15%; Progettista/i: 35%; Collaboratori tecnici e amministrativi: 55%.</i> <b>Direzione lavori: 35%</b> Fatto 100 il 35% si ripartisce ulteriormente tra: <i>Responsabile procedimento: 15%; Direttore lavori: 40%; Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione: 5%; Collaboratori tecnici e amministrativi: 40%.</i> <b>Collaudo o certificato di regolare esecuzione: 5%</b> Fatto 100 il 5% si ripartisce ulteriormente tra: <i>Responsabile procedimento 10%; Collaudatore 45%; Collaboratori tecnici e amministrativi 45%.</i>	*Per la manutenzione ordinaria la percentuale è pari allo 0,6% del valore. **La parentesi si riferisce alla percentuale erogata in base alla tipologia dell'opera definita nella stessa colonna

segue

**Segue Tav. 4 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Province**

Provincia	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
TRENTO	1,50%	Interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, restauro, ristrutturazione, sostituzione edilizia, demolizione del patrimonio edilizio esistente: 1,5%; Costruzione di edifici: 1,3%; Costruzioni di gallerie, ponti e ciglie: 1,1% Costruzioni di strade: 1,0%; Realizzazione di impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua. Fognature urbane e opere igienico-sanitarie in genere: 1,0%; Impianti idraulici per produzione di energia elettrica e sistemazione dei corsi d'acqua e bacini montani: 1,0%	Coordinamento del gruppo di progettazione tra le diverse figure professionali Coordinamento del gruppo di direzione lavori: 1%- 4% Gruppo di progettazione fino al 52% Coordinamento in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione: fino al 5% Ufficio di direzione lavori: fino al 35%	Eventuali annotazioni o particolarità

*segue*

**Segue Tav. 4 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Province**

Provincia	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
TRIESTE	1,50%	<p>Interventi realizzati mediante lavori in economia: 0,9%;</p> <p>Interventi soggetti a progettazione per i quali non è necessario richiedere autorizzazioni: 1, 1%;</p> <p>Interventi soggetti a progettazione per i quali è necessario effettuare la denuncia di inizio lavori: 1,4%;</p> <p>Interventi soggetti a progettazione per i quali è necessario richiedere l'acceleramento della conformità urbanistica: 1,5%;</p> <p><i>Per importi superiori a 1.500.000 euro le percentuali vengono ridotte del 10%, per opere da 1,5 milioni a 3 milioni di euro;</i></p> <p>20% , da 3 milioni di euro a 5 milioni;</p> <p>30%, oltre 5 milioni di euro.</p>	<p>Lavori ed opere del programma triennale con progettazione direzione lavori collaudo e coordinamento sicurezza effettuati in tutto o in parte da dipendenti dell'ente:</p> <p><i>Progettazione preliminare: 20%;</i></p> <p><i>Progettazione definitiva: 23%;</i></p> <p><i>Progettazione esecutiva: 19%;</i></p> <p><i>Coordinamento sicurezza fase progettazione: 3%;</i></p> <p><i>Direzione lavori: 19%;</i></p> <p><i>Coordinatore sicurezza fase esecuzione: 3%;</i></p> <p><i>Responsabile unico procedimento e suoi collaboratori: 10%;</i></p> <p><i>Collaudo o certificato regolare esecuzione: 3%.</i></p>	<p>Lavori ed opere con elaborati tecnici e procedure dei lavori pubblici;</p> <p><i>Redazione elaborati tecnici: 31%;</i></p> <p><i>Coordinatore sicurezza fase progettazione: 3%;</i></p> <p><i>Direzione lavori: 50%;</i></p> <p><i>Collaudo o certificato regolare esecuzione: 3%;</i></p> <p><i>Responsabile unico procedimento e suoi collaboratori: 10%.</i></p>

segue

**Segue Tav. 4 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Province**

Provincia	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
VENEZIA	2,0%	Fisso	Responsabile del procedimento: 5-*10%; Progettista/i e/o direttore dei lavori, Coordinatore alla sicurezza in fase di progettazione: 50%-55%; Collaboratore/i alla progettazione e/o alla Direzione lavori: 30%-39%; Altri componenti dell'Ufficio di progettazione e/o del gruppo di lavoro: 10%-15%.	*Qualora lo stesso tecnico ricopra contemporaneamente più di una delle funzioni (Rp, progettista e/o direttore dei lavori) l'aliquota complessiva ad esso spettante non può superare la misura massima del 60% del totale dell'incentivo

Fonte: indagine Centro studi Cni, maggio 2007

### Tav.5 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Comuni

Comune	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
FIUMICINO (ROMA)	2,0%	Il valore massimo dell'incentivo è in funzione dell'entità dell'opera Lavori fino a un 1.000.000 di euro: 1,7%-2% Lavori oltre un milione di euro: 1,6%-1,9%	La suddivisione della quota massima, determinata sulla base dell'entità dell'opera, tra le varie figure dipende, poi, dal tipo di opera da realizzare: lavori di risanamento conservativo o nuove opere (1); manutenzione straordinaria e ristrutturazione (2); manutenzione ordinaria (3). Responsabile del procedimento: 20%(1), 20%(2), 25% (3); Progettista responsabile: 25% (1), 20%(2), 10%(3); Collaboratori al progetto: 10%(1), 10%(2), 5%(3); Direttore dei lavori: 15%(1), 18%(2), 30%(3); Direttore operativo: 5%(1), 7%(2), 5%(3); Collaudatore: 2%(1), 2%(2), 2%(3); Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione: 5%(1), 5%(2), 5%(3); Altri componenti dello staff che collaborano all'iter amministrativo del progetto: 15%(1), 15%(2), 15%(3); Responsabile di area sottoscrittore del progetto 3%(1), 3%(2), 3% (3)	

*segue*



**Segue Tav.5 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Comuni**

Comune	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
GENOVA	1,50%	In funzione dell'entità e della complessità dell'opera con la formula: $P=(K+Z)/2$ dove: K=Coefficiente di entità con $K=1,5$ fino a 2.500.000 euro $K=1$ oltre i 5.000.000euro $1 < K < 1,5$ tra 2.500.000 e 5.000.000 euro $Z =$ <i>Coefficiente di complessità</i> che è correlata ai seguenti fattori: espropri; acquisizioni; concessioni; vincoli storici, ambientali, architettonici o vincoli idrogeologici; norme di igiene e sicurezza tecniche costruttive particolari; impianti. <i>con</i> $Z=1$ se sono assenti i fattori di complessità; $Z=1,5\%$	Incentivo al gruppo di progettazione Art. 8 Il responsabile di procedimento (...) calcola l'ammontare dell'incentivo secondo le modalità stabilite nell'art.6 Art. 6 Le operazioni di calcolo per la ripartizione (...) sono (...) riferite alle classi, ai coefficienti ed alle aliquote delle corrispondenti figure professionali. Se per casi particolari, non è possibile far riferimento a specifiche tariffe il responsabile di procedimento provvede a discrezione, avuto riguardo a situazioni pregresse simili o a prezzi di mercato. Al responsabile del procedimento ed ai dirigenti e collaboratori tecnici va il 10% incentivo complessivo; Una quota minima dell'8% va al responsabile del procedimento; Una quota massima del 2% a dirigenti e collaboratori tecnici.	

segue

**Segue Tav.5 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Comuni**

Comune	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
LECCO	2,0%	Per importi fino a 5.000.000 euro: 2,0% Oltre 5.000.000 di euro: 1,5%	Responsabile unico del procedimento e suoi collaboratori: 18%, fatto 100 il 18% si ripartisce tra: <i>Responsabile unico del procedimento 28%;</i> <i>Collaboratori tecnici 45%;</i> <i>Collaboratori amministrativi 27%.</i>	*La quota del fondo è ripartita tra il progettista e i collaboratori in modo tale che l'importo dell'incentivo attribuito al progettista non superi il 50% di quello attribuito a ciascun collaboratore tecnico ed il 20% di quello attribuito a ciascun collaboratore amministrativo ** La quota è ripartita tra il direttore dei lavori e i collaboratori in misura tale che l'importo dell'incentivo attribuito al direttore dei lavori non superi il 50% di quello attribuito a ciascun collaboratore tecnico ed il 20% di quello attribuito a ciascun collaboratore amministrativo

*segue*

**Segue Tav.5 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Comuni**

Comune	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
MILANO	1,50%*	La percentuale, è determinata in base all' <b>entità</b> e alla <b>complessità</b> dell'opera con la formula $p=(k+z)/2$ dove K=coefficiente che rappresenta l' <b>entità</b> dell'opera; Z=coefficiente che rappresenta la <b>complessità</b> dell'opera. K=1,5 fino a 2.500.000 euro; K=1 per la differenza tra 5.000.000 euro e 2.500.000 euro se opera vale fino a 5.000.000 euro; K=0,7 per la differenza tra opere di valore superiore ai 5.000.000 di euro e 5.000.000 di euro; Z= tra 0,25 e 1 per espropri, acquisizioni, cessioni; Z=max 1 per vincoli storici, ambientali, architettonici o vincoli idrogeologici; Z=da 0,25 a 1 per norme di igiene e sicurezza; Z=0,50 per manutenzione ordinaria; Z=0,75 per manutenzione straordinaria o perifodica; Z=1 per progettazione integrata.	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali  Progettazione preliminare: 12% Fatto 100 il 12% si ripartisce ulteriormente: <i>Responsabile procedimento: 25%;</i> <i>Progettista: 35%;</i> <i>Staff di progettazione:25%;</i> <i>Collaboratori resp.procedimento 15%.</i> Progettazione definitiva: 25% Fatto 100 il 25% si ripartisce ulteriormente: <i>Responsabile procedimento: 25%;</i> <i>Progettista: 35%;</i> <i>Staff di progettazione: 25%;</i> <i>Collaboratori resp.procedimento: 15%.</i> Progettazione esecutiva: 25% Fatto 100 il 25% si ripartisce ulteriormente: <i>Responsabile procedimento: 25%;</i> <i>Progettista: 35%;</i> <i>Staff di progettazione: 25%;</i> <i>Collaboratori resp.procedimento: 15%.</i>	*Hanno diritto all'incentivo solo i dipendenti a tempo indeterminato

segue

**Segue Tav.5 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Comuni**

Comune	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
NAPOLI	2,0%	Alla percentuale del 2%* viene moltiplicato un coefficiente relativo alla <b>complessità</b> dell'opera** pari a: 0,5; per opere di manutenzione ordinaria 0,65; per demolizioni; 0,85; per opere di manutenzione straordinaria; fognature ed impianti a servizio- bonifiche; 0,90; per parchi a carattere urbano; demolizioni di rilevante impatto; 1,00; per ristrutturazione edilizia; restauro di chiese-monumenti fabbricati; riqualificazione ed arredo urbano; recupero statico ed abitativo di edifici; strutture o parti di strutture per infrastrutture; infrastrutture di trasporto (metropolitana, mezzi di trasporto verticale); progettazione di nuove strade; progettazione di nuovi immobili compreso impianti	Responsabile unico del procedimento: 12% Collaboratori Rup: 6% Nucleo tecnico di progettazione: 34% diviso tra: -Progetto preliminare 7% ( <i>Progettisti 4%, Collaboratori tecnici 2%, Collaboratori amministrativi 1%</i> ); -Progetto definitivo 10% ( <i>Progettisti 6%, Collaboratori tecnici 3%, Collaboratori amministrativi 1%</i> ), -Progetto esecutivo 17% ( <i>Progettisti 8%, Collaboratori tecnici 4%, Collaboratori amministrativi 1%, Piano di sicurezza 4%</i> ); Nucleo tecnico di realizzazione: 39% di cui: <i>Direzione lavori: 17%;</i> <i>Collaboratori tecnici: 11%</i> <i>Collaboratori esecutivi 4%;</i> <i>Coord.sicurezza in fase di esecuzione 7%.</i> <b>Collaudo: 9% di cui:</b> Collaudo statico 4%; <i>Collaudatore Tecnico amministrativo 5% .</i>	* In caso di varianti d'opera il relativo compenso incentivante è quantificato solo sull'importo dell'incremento. **Per le tipologie non indicate il coefficiente verrà definito per analogia

segue

**Segue Tav.5 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Comuni**

Comune	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
PERUGIA	2,0%	Per opere Fino a 800.000 euro: 2% Tra 800.000 euro e 2.500.000 euro: 1,8% Oltre 2.500.000 euro: 1,6%	Responsabile procedimento e suoi collaboratori tecnici e amministrativi: 15 % Gruppo di progettazione: 80% di cui: <i>Fase preliminare: 6-12%; Fase definitiva: 15-23%; Fase esecutiva: 10-17%; Coordinamento sicurezza in fase di progett: 3-7%; Coord. sicurezza in fase di esecuzione: 6-10%; Direzione lavori e contabilità: 17-26%; Collaudo: 2-6%.</i>	
		Nei casi in cui la somma sia inferiore al 2%, la quota può essere elevata qualora si ravvisino particolari cause di <b>complessità</b> : multidisciplinarietà; accertamenti e indagini; soluzioni tecnico-progettuali; progettazione per stralci.	Collaboratori diversi che abbiano prestato la propria opera materiale: 5%;	
PISA	2,0%	Fisso	Responsabile del procedimento: 14% Progettista: 19,8% Collaboratori con responsabilità di firma: 8,25% Coord. sicurezza in fase di progettazione: 4,95% Direttore lavori: 15,5% Collaboratori con responsabilità di firma: 7,75% Coordinatore sicurezza in corso d'opera: 8,25% Collaudo statico: 2% Collaudo amministrativo e C.R.E.: 2% Collaudo impianti: 2% Consulenza capitolati gare: 2,5% Assistenza contratti: 1,5% Assistenza aspetti finanziari: 2,0% Supporto amministrativo segreteria: 2% Collaboratori tecnici senza firma: 3%	

*segue*

**Segue Tav.5 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Comuni**

Comune	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
REGGIO CALABRIA	2,0%	Fisso. Come recita l'art.3: (...) <i>nel bilancio annuale è istituito un apposito capitolo di spesa nel quale sono iscritte le quote pari al 2% dell'importo posto a base di gara di ciascuna opera pubblica o lavoro pubblico, inclusi nella programmazione comunale dell'anno di riferimento (...)</i>	Responsabile del procedimento: 20% Progettisti: 32% <i>di cui Progettisti 18%; Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione 7%; Relazione geologica 7;</i> Direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione: 20% Collaudatore: 5% Collaboratori tecnici: 13% Collaboratori amministrativi: 10%	*L'incentivo è pari all'1,50% nel caso di opere costituite da più sottoprogetti e/o articolate per stralci funzionali
ROMA	1,50%	Aliquota ottenuta dalla somma tra il punto <b>a) Entità</b> e il punto <b>b) Complessità*</b> <b>a) Entità</b> Fino a 750.000 euro: 0,75% Tra 750.001 euro e 5.000.000 euro: 0,70% Tra 5.000.001 euro e 25.000.000 euro: 0,65% Oltre 25.000.000 di euro: 0,50% <b>b) Complessità</b> Nuove opere, ristrutturazioni, risanamento conservativo, restauri: 0,75% Manutenzione straordinaria: 0,70% Manutenzione ordinaria: 0,65%	Responsabile di procedimento 11% <i>di cui:</i> Responsabile di procedimento: 6% Altre figure professionali che collaborano:5% Incaricati della progettazione e loro collaboratori 48% Ufficio della direzione lavori (compreso responsabile della sicurezza in corso d'opera): 25% Collaudo: 14% Attività di collaborazione non tecniche esterne al Dipartimento/Municipio: 2%	

*segue*

**Segue Tav.5 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Comuni**

Comune	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni
TORINO	1,50%	Interventi di manutenzione ordinaria: 1% Interventi di manutenzione straordinaria (inferiori a 1 milione di euro): 1,3% Nuova costruzione (inferiore a 1 milione di euro): 1,3% Ristrutturazione (inferiore a 1 milione di euro): 1,3% Nuova costruzione (superiore a 1 milione di euro): 1,5% Ristrutturazione (superiore a 1 milione di euro): 1,5%	Progettazione 46%. Fatto 100 il 46% si ripartisce ulteriormente: Studio di fattibilità: 5%; Documento preliminare: 5%; Progettazione preliminare: 25%; Progettazione definitiva: 30%; Progetto esecutivo: 35%. Direzione lavori 40%. Fatto 100 il 40% si ripartisce ulteriormente: Direzione lavori: 70%; Coordinatore sicurezza in fase esecuzione: 30%; Collaudo: 5%; Adempimenti di sicurezza in fase di progettazione: 3%; Coordinamento, area dirigenza: 3%; Verifica e consulenza: 3%.	

*segue*

**Segue Tav.5 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni – Comuni**

Comune	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni
<p>VENEZIA</p>	<p>1,50%</p>	<p>Progetti fino a 774.685 euro: 1,5%                      Tra 774.685 euro e 5.164.568 euro: 1,4%                      Tra 5.164.568 euro e 12.911.422 euro: 1,2%                      Tra 12.911.422 euro e 24.996.513 euro: 1,1%                      Oltre 24.996.513 euro 1,0%</p>	<p>Progettazione e coordinamento sicurezza per la progettazione: 24-38%;                      Direzione lavori, coordinamento sicurezza per l'esecuzione e collaudo: 24-43%;                      Compiti del responsabile del procedimento, suoi collaboratori e strutture di supporto: 29-52%;                      Responsabile unico del procedimento e collaboratori: minimo 12%.                      Struttura di supporto compresi gli accertamenti e le acquisizioni patrimoniali: minimo 5%.</p>	

Fonte: indagine Centro studi Cni, maggio 2007



**Tav. 6 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni - Università**

Università	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
BASILICATA	2,0%	<p>Per progetti di importo fino a 774 mila euro: 2%</p> <p>Tra 774 mila e 5,164 milioni di euro: 1,86%</p> <p>Tra 5,164 e 25 milioni di euro: 1,6%, Superiore a 25,822 milioni di euro: 1,3%, Per i progetti per i quali è prevista un'aliquota inferiore al 2% è possibile attribuire una maggiorazione della percentuale qualora si ravvisi una delle seguenti cause di complessità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• multidisciplinarietà del progetto (...);</li> <li>• accertamenti e indagini supplementari (...);</li> <li>• soluzioni tecnico-progettuali che hanno richiesto articolazioni più o meno originali (...);</li> <li>• progettazione per stralci.</li> </ul>	<p>Responsabile unico del procedimento: 27%</p> <p>Redazione del progetto preliminare: 5%</p> <p>Redazione del progetto definitivo: 9%</p> <p>Redazione del progetto esecutivo: 12%</p> <p>Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e redazione del piano di sicurezza e coordinamento: 12%</p> <p>Direzione dei lavori: 25%</p> <p>Collaudazione tecnico amministrativa: 4%</p> <p>Attività tecnico amministrativa di supporto: 6%</p>	

*segue*

**Segue Tav. 6 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni - Università**

Università	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
BOLOGNA	2,0%	Fisso	<p>La ripartizione tra le singole figure dipende dal valore dell'opera</p> <p>(1) Opere fino a 38,7 mila euro</p> <p>(2) Opere tra 38,7 mila euro e 200.000 euro</p> <p>(3) Opere superiori a 200.000 euro</p> <p>(4) Responsabile procedimento: 10% (1); 17% (2); 15% (3)</p> <p>Progettazione: 30%(1); 30%(2); 30%(3)</p> <p>Direzione lavori: 35%(1), 25%(2), 22% (3)</p> <p>Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione: 5%(1); 10%(2); 12%(3)</p> <p>Collaudo o regolare esecuzione: 3%(1); 3%(2); 3%(3);</p> <p>Servizi di supporto: 7%(1); 5%(2); 7%(3)</p> <p>Consulenze interne: 10% (1); 10% (2); 11% (3)</p>	In allegato al regolamento vengono indicate nel dettaglio le particolari responsabilità penali delle principali figure

*segue*

**Segue Tav. 6 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni - Università**

Università	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
INSUBRIA	1,50%	<p>Sino a 150.000 euro: 1,5%</p> <p>Sino a 400.000 euro: 1,4%</p> <p>Sino a 600.000 euro: 1,3%</p> <p>Sino a 1.000.000 euro: 1,2%</p> <p>Superiore a 1.000.000: di euro 1,0%</p>	<p>Progettazione*: 60% di cui:  <i>Responsabile unico del procedimento e collaboratori per le fasi di controllo della progettazione: 3%; Coordinatore e collaboratori per la redazione del piano della sicurezza in fase di progettazione: 3%; Progettista per lo studio e la firma del progetto: 17%; Progettista e tutti coloro che collaborano con lui alla redazione del progetto: 37%.</i></p> <p>Direzione lavori: 30% di cui:  <i>Responsabile unico del procedimento e ai propri collaboratori per i compiti propri di coordinamento: 2%; Responsabile del procedimento e collaboratori per il rispetto delle indicazioni progettuali e per le modifiche del piano di sicurezza e coordinamento durante l'esecuzione dei lavori: 4%; Direttore dei lavori per tutte le attività relative alla direzione dei lavori: 16%; Collaboratori e assistenti del direttore dei lavori per il controllo dei lavori e per la redazione dei libretti di misura e delle liste settimanali: 8%; Collaudo: 10% di cui:  <i>Presidente della commissione: 4%; Componente della commissione con funzioni di segretario: 3%; Altro componente della commissione: 3%.</i></i></p>	<p>*Nel caso in cui la redazione di un progetto sia limitata solo a una o più fasi della progettazione è riconosciuta una quota di incentivazione così determinata:            Prog. preliminare: 0,18% dell'importo posto a base di gara di un'opera o lavoro</p> <p>Prog. definitiva: 0,30%</p> <p>Prog. esecutiva: 0,12%</p> <p>Le tre quote sopra indicate sono pari al 60% dell'incentivo destinato alla remunerazione della fase di progettazione.</p>

*segue*

**Segue Tav. 6 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni - Università**

Università	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
LECCE	1,50%	<p>Aliquota ottenuta dalla somma tra il punto <b>a) Entità</b> e il punto <b>b) Complessività</b></p> <p><b>a) Entità</b></p> <p>Fino a 50.000 euro: 0,65%</p> <p>Da 50.001 a 100.000 euro: 0,72%</p> <p>Da 100.001 a 150.000 euro: 0,74%</p> <p>Oltre 150.000 euro 0,75%</p> <p><b>b) Complessività</b></p> <p>Nuove opere, ristrutturazioni, restauri e risanamento conservativo: 0,75%</p> <p>Manutenzione straordinaria: 0,70%</p> <p>Manutenzione ordinaria: 0,65%</p>	<p>Per ogni progetto la ripartizione all'interno di ciascuna tipologia di incarico sarà fatta in proporzione alle seguenti aliquote: Progetto preliminare: 0,10; Progetto definitivo: 0,15; Progetto esecutivo: 0,20</p> <p>Direzione lavori, misura e contabilità, coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione: 0,20</p> <p>Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione: 0,15 ; Collaudi e/o assistenza al collaudo: 0,05 ; Prestazioni specialistiche: 0,05 ; Responsabile del procedimento: 0,10</p>	<p>La ripartizione individuale del Fondo è operata sulla base di una formula (definita all'art.6 del regolamento) che contiene il Pi= peso del singolo componente stabilito dal responsabile unico del procedimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tecnici che redigono il progetto, che assumono la responsabilità della progettazione redigendo e firmando tutti gli elaborati di progetto: 1,50-2,00;</li> <li>• tecnici che collaborano alla stesura di parte degli elaborati di progetto, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni: 0,50-1,00 (...);</li> <li>• altri componenti dell'ufficio che hanno contribuito al progetto pur non sottoscrivendo gli elaborati: 0,25-0,40.</li> </ul>

*segue*

**Segue Tav. 6 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni - Università**

Università	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
NAPOLI "L'ORIENTALE"	1,50%	Manutenzione ordinaria*: 1% Interventi diversi dalla manutenzione ordinaria: 1,5%	<p><b>Manutenzione ordinaria (1%) di cui:</b>  <i>Responsabile ripartizione: 0,15%</i>  <i>Responsabile unico del procedimento: 0,10%</i>  <b>Progettazione:</b> 0,30% <i>suddivisa tra:</i>  <i>Capo progetto 0,20%; Collaboratori alla progettazione 0,10%;</i></p> <p>Direzione lavori: 0,30% <i>suddivisa tra : Direttore lavori 0,14%; Direttori operativi 0,04%; Contabilizzatore assistente 0,08% ; Coordinatore dell'esecuzione 0,04%.</i></p> <p>Attività di supporto e collaborazione: 0,15%</p> <p>Interventi diversi dalla manutenzione ordinaria</p> <p>La quota si determina aggiungendo alla quota spettante per la manutenzione ordinaria le quote parti di seguito indicate:</p> <p>Responsabile della ripartizione: +0,10%</p> <p>Responsabile unico del procedimento: + 0,05%</p> <p>Progettazione: <i>Capo progetto: +0,10%; Collaborazione alla progettazione +0,05%</i></p> <p>Direzione lavori: <i>Direttore lavori +0,03%; Direttore operativo+0,01% ;Contabilizzatore/assistente +0,03%;Attività di supporto e collaborazione: +0,10%</i></p>	*Dalla quota è sottratto il compenso spettante ai collaboratori calcolato ai sensi del regolamento dell'Università in materia

segue

**Segue Tav. 6 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni - Università**

Università	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
PALERMO	2,0%	<p>Interventi realizzati mediante lavori in economia o lavori appaltati con contratti aperti: 1,6%</p> <p>Per progetti redatti secondo le modalità di cui all'art. 93 D. Lgs. n. 163/2006 di importo non superiore a euro 774.685,35: 2%</p> <p>Per progetti redatti secondo la modalità di cui all'art. 93 D. Lgs. n. 163/2006 di importo superiore a euro 774.685,35: 1,9%</p>	<p>La ripartizione tra le singole figure dipende dal valore dell'opera. Sono previsti tre scaglioni in funzione del valore opere:</p> <p>(1) fino a 154.937 euro;</p> <p>(2) tra 154.937 euro e 774.685;</p> <p>(3) superiore a 774.685 euro.</p> <p>(4) Progettazione* preliminare: 14,5%(1), 13,5%(2), 12,4%(3); Progettazione* definitiva: 19%(1), 17%(2), 15,3%(3); Progettazione* esecutiva: 14,5%(1), 13,5%(2), 13,3%(3);</p> <p>Coordinamento sicurezza in fase di progettazione*: 3%(1), 2,8%(2), 2,7%(3);</p> <p>Direzione lavori**: 20%(1), 18,8%(2), 18%(3);</p> <p>Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione: 3%(1), 2,8%(2), 2,7%(3);</p> <p>Collaudo e certificato di regolare esecuzione: 6%(1), 5,6%(2), 5,2%(3);</p> <p>Responsabile unico del procedimento: 10%(1), 9,4%(2), 9,4%(3)</p> <p>Attività di supporto al Rup: Non prevista(1), 6,6%(2), 12%(3).</p> <p>Fondo di solidarietà per pagamento di eventuali ammende prescrizioni o sanzioni amministrative emesse nei confronti del personale tecnico: 10%(1), 10%(2), 9%(3).</p>	<p>* Le quote saranno ripartite:</p> <p><b>Attività di progettazione:</b> almeno il 65% della quota dell'incentivo riservata a tali attività al progettista, al coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, al redattore degli elaborati tecnici; ai collaboratori fino ad un massimo del 35%</p> <p>**Attività <b>direzione lavori</b> (...): al direttore lavori, al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ed al collaudatore almeno il 65% della quota riservata a tali attività; fino ad un massimo del 35% per i collaboratori.</p>

*segue*

**Segue Tav. 6 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni - Università**

Università	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità dell'incentivo in funzione delle caratteristiche dell'opera	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
PIEMONTE ORIENTALE	1,50%	<p>Aliquota ottenuta dalla somma tra il punto <b>a) Entità</b> e il punto <b>b) Complessità</b></p> <p><b>a) Entità</b>                      Inferiore a 155.000 euro: 0,75%                      Tra 155.000 euro e 774.000 euro: 0,70%                      Tra 774.000 euro e 5,165 milioni di euro: 0,65%                      Tra 5,165 milioni di euro e 25 milioni di euro: 0,60%                      Oltre 25 milioni di euro: 0,50%</p> <p><b>b) Complessità</b>                      Per nuove opere, ristrutturazioni, restauri e risanamento conservativo: 0,75%                      Manutenzione straordinaria: 0,70%                      Manutenzione ordinaria: 0,60%                      Se il progetto è costituito da più sotto-progetti specialistici o per stralci funzionali l'aliquota è pari all'1,5%</p>	<p>Responsabile unico del procedimento: 8%                      Componenti (tecnici e amministrativi) del servizio tecnico che non sottoscrivono gli atti: 10%                      Tecnico progettista: 45%                      Fatto 100 il 45% si ripartisce ulteriormente tra:                      Studio di fattibilità: 8%;                      Progetto preliminare: 18%;                      Progetto definitivo: 32%;                      Progetto esecutivo: 42%.</p> <p>Soggetti incaricati della progettazione in sicurezza: 7%                      Direzione dei lavori e collaboratori tecnici: 20%                      Incaricati del collaudo tecnico amministrativo/regolare esecuzione e collaboratori tecnici e amministrativi: 6%                      Responsabile del servizio tecnico: 2%                      Collaboratori amministrativi e contabili esterni al servizio tecnico: 2%</p>	

segue

### Segue Tav. 6 - I principali contenuti dei regolamenti adottati dalle amministrazioni - Università

Università	Ammontare massimo dell'incentivo	Variabilità delle caratteristiche dell'opera in funzione	Ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure professionali	Eventuali annotazioni o particolarità
TRENTO	1,50%	La quota di incentivazione si applica per i lavori superiori ai 400 milioni di lire <i>Art.2.1 (...)</i> La ripartizione verticale del fondo è effettuata in conformità ai criteri previsti dalla legge 2 marzo 1949 n.143 "Tariffa professionale degli ingegneri e degli architetti- tabelle A e B" Qualora agli uffici interni sia affidato uno solo dei livelli di progettazione (...) la quota da calcolarsi sull'intero viene ridotta in proporzione alle prestazioni effettuate	Responsabile del procedimento: 8%-90%* tra: Responsabile della sicurezza e i tecnici incaricati della redazione del piano della sicurezza; il tecnico o i tecnici che assumano la responsabilità professionale del progetto; incaricati della direzione lavori; personale incaricato delle operazioni di collaudo; collaboratori che redigono elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitoli, computi metrici, relazioni) e che firmandoli assumono la responsabilità delle rilevazioni;	* La quota del 90% è suddivisa e ripartita in relazione alle effettive prestazioni effettuate e calcolate con le percentuali e i pesi fissi e immutabili stabiliti dalla tariffa professionale di ingegneri ed architetti di cui alla legge 2 marzo 1949 n.143
			Personale amministrativo: 2%	

Fonte: indagine Centro studi Cni, maggio 2007





## **Publicazioni del Centro Studi del Consiglio Nazionale Ingegneri**

- no. 1 / 1999 Piano di attività - Triennio 1999 - 2002
- no. 2 / 1999 La via dell'Etica Applicata, ossia delle politiche di prevenzione: una scelta cruciale per l'Ordine degli ingegneri
- no. 3 / 1999 Monitoraggio sull'applicazione della direttiva di tariffa relativa al D. Lgs. 494/96 in tema di sicurezza nei cantieri
- no. 4 / 2000 La dichiarazione di inizio attività - Il quadro normativo e giurisprudenziale
- no. 5 / 2000 L'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici - Organi, poteri e attività
- no. 6 / 2000 Le ipotesi di riforma delle professioni intellettuali
- no. 7 / 2000 Le strutture societarie per lo svolgimento delle attività di progettazione - Il quadro normativo e giurisprudenziale
- no. 8 / 2000 Le tariffe professionali - Il quadro giurisprudenziale in Italia e in Europa
- no. 9 / 2000 Le assunzioni di diplomati e laureati in ingegneria in Italia
- no. 10/2000 Il ruolo degli ingegneri per la sicurezza
- no. 11/2000 Il nuovo regolamento generale dei lavori pubblici. Un confronto con il passato
- no. 12/2000 Il nuovo capitolato generale dei lavori pubblici
- no. 13/2000 Il responsabile del procedimento - Inquadramento, compiti e retribuzione
- no. 14/2000 Il mercato dei servizi di ingegneria. Analisi economica e comparativa del settore delle costruzioni -Parte prima
- no. 15/2000 Il mercato dei servizi di ingegneria. Indagine sugli ingegneri che svolgono attività professionale - Parte seconda
- no. 16/2000 La professione di ingegnere in Europa, Canada e Stati Uniti. I sistemi nazionali e la loro evoluzione nell'epoca della globalizzazione
- no. 17/2000 L'intervento delle Regioni in materia di dichiarazione di inizio attività
- no. 18/2000 Opportunità e strumenti di comunicazione pubblicitaria per i professionisti in Italia
- no. 19/2000 I profili di responsabilità giuridica dell'ingegnere - Sicurezza sul lavoro, sicurezza nei cantieri, appalti pubblici, dichiarazione di inizio attività
- no. 20/2001 Spazi e opportunità di intervento per le amministrazioni regionali in materia di lavori pubblici
- no. 21/2001 Imposte e contributi sociali a carico dei professionisti nei principali paesi europei
- no. 22/2001 Le tariffe relative al D.Lgs 494/96. Un'analisi provinciale
- no. 23/2001 Le nuove regole dei lavori pubblici. Dal contratto al collaudo: contestazioni, eccezioni, riserve e responsabilità
- no. 24/2001 L'evoluzione dell'ingegneria in Italia e in Europa
- no. 25/2001 La riforma dei percorsi universitari in ingegneria in Italia
- no. 26/2001 Formazione e accesso alla professione di ingegnere in Italia
- no. 27/2001 Le strutture societarie per lo svolgimento delle attività professionali in Europa
- no. 28/2001 La direzione dei lavori nell'appalto di opere pubbliche
- no. 29/2001 Analisi delle pronunce dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici. Febbraio 2000 -marzo 2001
- no. 30/2001 Osservazioni sul D.P.R. 328/2001
- no. 31/2001 La copertura assicurativa del progettista. Quadro normativo e caratteristiche dell'offerta

- no. 32/2001 Qualificazione e formazione continua degli ingegneri in Europa e Nord America
- no. 33/2001 Le verifiche sui progetti di opere pubbliche. Il quadro normativo in Europa
- no. 34/2001 L'ingegneria italiana tra nuove specializzazioni e antichi valori
- no. 35/2001 La domanda di competenze d'ingegneria in Italia. Anno 2001
- no. 36/2001 Il mercato dei servizi di ingegneria. Evoluzione e tendenze nel settore delle costruzioni
- no. 37/2002 Il riparto delle competenze normative in materia di professioni. Stato, Regioni, Ordini
- no. 38/2002 Note alla rassegna stampa 2001
- no. 39/2002 Ipotesi per la determinazione di un modello di stima basato sul costo minimo delle prestazioni professionali in ingegneria
- no. 40/2002 Tariffe professionali e disciplina della concorrenza
- no. 41/2002 Ipotesi per una revisione dei meccanismi elettorali per le rappresentanze dell'Ordine degli ingegneri
- no. 42/2002 Installare il Sistema Qualità negli studi di ingegneria. Un sussidiario per l'applicazione guidata di ISO 9000:2000 - Volume I
- no. 43/2002 Installare il Sistema Qualità negli studi di ingegneria. Un sussidiario per l'applicazione guidata di ISO 9000:2000 - Volume II
- no. 44/2002 La remunerazione delle prestazioni professionali di ingegneria in Europa. Analisi e confronti
- no. 45/2002 L'accesso all'Ordine degli ingegneri dopo il D.P.R. 328/2001
- no. 46/2002 La domanda di competenze d'ingegneria in Italia. Anno 2002
- no. 47/2003 Imposte e struttura organizzativa dell'attività professionale in Europa
- no. 48/2003 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anno 2002
- no. 49/2003 Le nuove regole in materia di progettazione delle opere pubbliche. Tariffe, prestazioni gratuite, consorzi stabili e appalto integrato
- no. 50/2003 La riforma del sistema universitario nel contesto delle Facoltà di Ingegneria
- no. 51/2003 Una cornice di riferimento per una tariffa professionale degli ingegneri dell'informazione
- no. 52/2003 La possibile "terza via" alla mobilità intersettoriale degli ingegneri in Italia
- no. 53/2003 Il Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità. Analisi e commenti
- no. 54/2003 Il tortuoso cammino verso la qualità delle opere pubbliche in Italia
- no. 55/2003 La disciplina dei titoli abilitativi secondo il Testo Unico in materia di edilizia
- no. 56/2003 La sicurezza nei cantieri dopo il Decreto Legislativo 494/96
- no. 57/2003 Analisi delle pronunce dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici. Aprile 2001- dicembre 2002
- no. 58/2003 Le competenze professionali degli ingegneri secondo il D.P.R. 328/2001
- no. 59/2003 La domanda di competenze d'ingegneria in Italia. Anno 2003
- no. 60/2004 La riforma del sistema universitario nel contesto delle Facoltà di Ingegneria
- no. 61/2004 Identità e ruolo degli ingegneri dipendenti nella pubblica amministrazione che cambia
- no. 62/2004 Considerazioni e ipotesi su possibili strategie e azioni in materia di SPC (Sviluppo Professionale Continuo) degli iscritti all'Ordine degli ingegneri
- no. 63/2004 Le regole della professione di ingegnere in Italia : elementi per orientare il processo di riforma

- no. 64/2004 Guida alla professione di ingegnere -Volume I: Profili civilistici, fiscali e previdenziali
- no. 65/2004 Guida alla professione di ingegnere -Volume II: Urbanistica e pianificazione territoriale. Prima parte e seconda parte
- no. 66/2004 La normativa tecnica per le costruzioni in zona sismica in Italia, Stati Uniti e Nuova Zelanda  
Parte prima: profili giuridici  
Parte seconda: applicazioni e confronti
- no. 67/2004 Ipotesi e prospettive per la riorganizzazione territoriale dell'Ordine degli ingegneri
- no. 68/2004 Le assunzioni degli ingegneri in Italia. Anno 2004
- no. 69/2004 La direttiva 2004/18/CE relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi
- no. 70/2004 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2004
- no. 71/2004 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2004
- no. 72/2005 La verifica del progetto. Primi commenti allo schema di regolamento predisposto dalla Commissione ministeriale istituita dal vice ministro on. Ugo Martinat
- no. 73/2005 Guida alla professione di ingegnere -Volume III: Formazione, mercato del lavoro ed accesso all'albo
- no. 74/2005 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anno 2004
- no. 75/2005 Le tariffe degli ingegneri ed i principi di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi
- no. 76/2005 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2005
- no. 77/2005 Le assunzioni di ingegneri in Italia. Anno 2005
- no. 78/2005 Analisi di sicurezza della Tangenziale Est-Ovest di Napoli
- no. 79/2005 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2005
- no. 80/2005 Le competenze in materia di indagini geologiche e geotecniche e loro remunerazione in Italia ed Europa
- no. 81/2005 Appalti sotto soglia e contratti a termine. Le recenti modifiche alla legge quadro sui lavori pubblici
- no. 82/2005 Gli ingegneri e la sfida dell'innovazione
- no. 83/2005 Responsabilità e copertura assicurativa del progettista dipendente
- no. 84/2005 Guida alla professione di ingegnere -Volume IV: Le tariffe professionali e la loro applicazione
- no. 85/2005 D.M. 14 settembre 2005 Norme tecniche per le costruzioni. Comparazioni, analisi e commenti
- no. 86/2005 Il contributo al reddito e all'occupazione dei servizi di ingegneria
- no. 87/2006 Guida alla professione di ingegnere -Volume V: Le norme in materia di edilizia
- no. 88/2006 Analisi di sicurezza della ex S.S. 511 "Anagnina"
- no. 89/2006 Le assunzioni di ingegneri in Italia. Anno 2006
- no. 90/2006 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2006
- no. 91/2006 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anno 2005
- no. 92/2006 Guida alla professione di ingegnere -Volume VI: La valutazione di impatto ambientale (VIA) e la valutazione ambientale strategica (VAS)
- no. 93/2006 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2006
- no. 94/2007 La Direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali.
- no. 95/2007 Guida alla professione di ingegnere -Volume VII: La disciplina dei contratti pubblici
- no. 96/2007 Criticità della sicurezza nei cantieri. Norme a tutela della vita dei lavoratori
- no. 97/2007 Gli incentivi per la progettazione interna dei lavori pubblici

*Finito di stampare nel mese di ottobre 2007*

Stampa: tipografia DSV Grafica e Stampa s.r.l., via Menichella 108, 00156 Roma